

COSTRUZIONI COLELLA SRL
 COSTRUZIONI & RESTAURI
 costruzionicolella@gmail.com
 SAN CASSIANO - via Giovanni XXIII, 8



il Gallo

l'informazione gratis per tutti

Anno XXX, Numero 01 (797) 11- 24 gennaio 2025/www.ilgallo.it- info@ilgallo.it

COSTRUZIONI COLELLA SRL
 COSTRUZIONI & RESTAURI
 costruzionicolella@gmail.com
 SAN CASSIANO - via Giovanni XXIII, 8



IL GALLO NON RICEVE CONTRIBUTI PUBBLICI PER L'EDITORIA, VIVE SOLO GRAZIE AGLI INVESTIMENTI DEGLI INSERZIONISTI - Per la pubblicità 371 37 37 310 (anche Whatsapp)

Compleanno con Mattarella

Per i 70 anni dell'Università. Arriva nel Salento il Presidente della Repubblica
 Tutte le iniziative in programma per le celebrazioni del 70° anno accademico



4-5

LA FESTA DI SANTU PATI

Il Capodanno Salentino di Tiggiano

Rito intriso di tradizioni antiche, *saggezza* arcaica e quelle **consuetudini** contadine che, **tra fede e goliardia**, rendevano meno duro il lavoro nei campi. Il **piccolo comune salentino** è l'unico d'Italia a celebrare **Sant'Ippazio**, **protettore della virilità** e della fertilità maschile, simboleggiate dall'ortaggio locale del periodo, la **pestanaca**

17-19

TROVA I GALLETTI E VINCI

Individua i tre galletti tra le pubblicità e telefona allo 0833 545777 **martedì 14 gennaio**, dalle 9,30. Tra i primi 30 che prenderanno la linea verrà

sorteggiata una cena per due all'Hotel Terminal di Leuca.

Tanti altri premi in palio. Novità da questo numero: il **calendario salentino**

REGOLAMENTO A PAGINA 23



OSPEDALE SUD SALENTO, (SOLO) FIUMI DI PAROLE

L'ospedale che dovrebbe sorgere tra **Maglie** e **Melpignano** non è stato inserito nel Piano degli investimenti di edilizia sanitaria finanziato dal Ministero della Salute. Il deputato salentino **Andrea Caroppo**: «Asl in ritardo come sempre. Regione approvi nuovo Piano»

6

IL MEZZOGIORNO SI SPOPOLA, TIGGIANO IN CONTROTENDENZA

I numeri dipingono un quadro a tinte fosche. Con delle eccezioni, però. Come **Tiggiano** che, a differenza degli altri centri del Capo di Leuca, registra un trend in crescita. Il **sindaco Giacomo Cazzato**: «Pagano le buone politiche per l'inclusione e per costruire una rete familiare forte»

16

L'oroscopo del nuovo anno segno per segno



12/13

NOLEGGIO GAZEBO PER FESTE, SAGRE, EVENTI, ECC.

RR ROSSETTO

SERVIZI PER L'AMBIENTE

RACCOLTA E TRASPORTO DI: PRODOTTI RICICLABILI - RIFIUTI SPECIALI - PNEUMATICI
 INERTI - RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI - BATTERIA AUTO FUORI USO
 NOLEGGIO CASSONI - CONSULENZA E GESTIONE AMBIENTALE
 SERVIZI CIMITERI - BONIFICA AMIANTO - NOLEGGIO BAGNI CHIMICI

Via Marsala, 59 - MATINO (Le) - Tel/Fax: 0833.519536 - Cell. 345.6919911 - 347.3340185
 info@impresarossettosmaltimento.com - www.impresarossettosmaltimento.com

Angelo a 4

RR ROSSETTO

Disbrigo Pratiche Trasporto Cremazione Restituzione Ceneri

NUOVO SERVIZIO

LA SCOMPARSA DI DON DONATO BLEVE

Tricase. Addio al sacerdote dalla cultura vasta e profonda, dall'anima mite e poetica, dalla fede aperta e operosa, alieno sempre dai compromessi e trasparente in tutto

➤ Tra le persone verso le quali Tricase dovrà essere sempre grata, un posto di

rilievo spetta a Don Donato Blevé, primo parroco della parrocchia di Sant'Antonio da Padova.

La grande chiesa da Lui voluta rende prestigio alla città, unitamente alle pertinenze come gli ambienti ad uso pastorale, il teatro, le opere d'arte all'interno: affresco dell'abside, area presbiterale, pavimento, vetrate, organo (suo dono personale), cappelle, banchi e statue scolpite in legno. Una cosa Don Donato ci teneva sempre a precisare: la nuova chiesa di Sant'Antonio è stata fatta con le offerte dei poveri, del popolo, di tutti i fedeli della città, anche di quelli di altre parrocchie di Tricase.

Don Donato era nato a Corsano il 5 marzo 1942 in una famiglia povera di mezzi ma ricca di valori cristiani e umani. La sua vocazione, nata in famiglia, coltivata in parrocchia e irrobustita nei seminari di Ugento e di Molfetta, sfocia nel sacerdozio che gli viene conferito dal Vescovo di Ugento-S. Maria di Leuca, mons. Giuseppe Ruotolo, il 9 luglio 1966 nella matrice di Corsano.



È lo stesso Ordinario a nominarlo viceparroco a Tricase, nell'unica parrocchia allora esistente. Don Donato segue i gruppi giovanili, collabora con mons. Giuseppe Zocco e don Eugenio Licchetta nella pastorale ordinaria e insegna Religione nella Scuola Media "G. Pascoli". Coltiva anche il suo amore per la musica che continua a studiare per conseguire, presso il Conservatorio di Bari, il

diploma in Pianoforte. L'amore per la musica non è fine a sé stesso, ma legato al canto liturgico e Don Donato sarà l'autore di un vastissimo repertorio di musica sacra collegato a testi biblici che Egli reinterpreta poeticamente per musicarli e farli cantare nelle assemblee dei fedeli. L'Arcivescovo mons. Nicola Riezzo, Amministratore apostolico della diocesi di Ugento-S. Maria di Leuca, il 15

novembre 1971 istituisce a Tricase la nuova parrocchia di S. Antonio da Padova e la affida a Don Donato Blevé, già cappellano della medesima chiesa. Don Donato vi rimane parroco fino al settembre 2020, quando la lascerà per età canonica dopo oltre 50 anni di servizio, ma continuerà a collaborare col nuovo parroco Don Pierluigi Nicolardi. Non si può in questa sede elencare tutto quello che Don Donato ha fatto nel lungo periodo del suo parroco. Egli cura prima l'adeguamento a sede parrocchiale dell'antica chiesa dei Cappuccini, poi, ottenuta la proprietà di tutto l'ex-convento, che era stata sede del carcere mandamentale e del macello comunale, passa al restauro dei locali a fini pastorali (catechesi, gruppi giovanili di preghiera, sale per riunioni e incontri, redazione della rivista parrocchiale ecc.). Le attività materiali di Don Donato a beneficio dei parrocchiani culminano con l'edificazione della maestosa nuova chiesa al centro del giovane sorto ovest della città. Quanti sacrifici, quante iniziative condivise con i fedeli per raccogliere i fondi necessari alla realizzazione di un sogno, che si avvera il 22 dicembre 1996 con la benedizione e

l'apertura al culto da parte del Vescovo di Ugento-S. Maria di Leuca, mons. Domenico Caliandro. Tutta l'attività di costruzione materiale di Don Donato, come ha affermato il Vescovo mons. Vito Angiuli nell'omelia esequiale davanti al presbitero diocesano e alla numerosissima assemblea dei fedeli, era finalizzata alla costruzione dell'edificio spirituale della Comunità, per la quale egli ha speso tutto sé stesso, tutte le sue risorse materiali, sacerdotali e umane. Una pastorale la sua – ha continuato mons. Angiuli – ispirata al Concilio e attenta alle attese dei suoi fedeli e dell'ambiente, com'è confermato da "Siamo la Chiesa", rivista religioso-sociale da lui ideata, diretta e sostenuta per molti decenni. Sacerdote dalla cultura vasta e profonda, dall'anima mite e poetica, dalla fede aperta e operosa, alieno sempre dai compromessi e trasparente in tutto, Don Donato Blevé lascia una traccia luminosa non solo nella storia ecclesiale di Tricase ma anche in quella civile, per le coraggiose prese di posizione in ambito sociale e politico a protezione degli ultimi e degli indifesi.

Ercole Morciano

Cosimo De Benedetto, 40 anni dopo

Il 9 gennaio 1985. Morì improvvisamente a 46 anni, lasciando moglie e tre figli in tenera età. Nato a Tricase nel 1938, era benvoluto dal popolo e lo dimostrò la partecipazione al funerale...

di Ercole Morciano

➤ Il prof. Cosimo De Benedetto è stato **Presidente della Provincia di Lecce dal 24 aprile 1984 fino al 9**

gennaio 1985, giorno della sua morte. L'avevo visitato in ospedale qualche giorno prima, mi aveva accolto col sorriso di sempre, era pronto a riprendere il suo posto a Palazzo dei Celestini per continuare da Presidente l'azione amministrativa alla quale era stato chiamato e che egli aveva accettato con coraggio, ma consapevole delle difficoltà in atto.

Morì improvvisamente a 46 anni lasciando la moglie e tre figli in tenera età.

Nato a Tricase l'8 gennaio 1938 e conseguito il diploma di geometra, entrò da piccolo nella locale Azione cattolica in cui rivestì la carica di presidente della gioventù maschile (GIAC), passò giovanissimo alla CISL dove acquistò quella sensibilità sociale che l'avrebbe accompagnato per tutta la vita. Nel Movimento giovanile della Democrazia Cristiana si distinse per passione e serietà d'impegno e nel 1967



fu eletto giovanissimo consigliere comunale di Tricase, terzo suffragato tra 21 eletti DC su 30 dopo l'on. G. Codacci-Pisanelli e il sen. F. Ferrari, dei quali ebbe sempre la piena stima. Eletto sempre al Consiglio comunale, tranne una consiliatura in cui non era candidato, vi svolse sempre le funzioni di capogruppo con spirito di dialogo e nel rispetto massimo delle persone degli avversari. Candidato per la DC nelle elezioni provinciali del 1970 al collegio di Tricase

«...»

Rimangono, nel cuore di chi l'ha conosciuto, la semplicità del suo stile; la dedizione completa agli ideali in cui credeva a partire dal bene comune; la capacità di vivere intensamente e onestamente in mezzo alla gente l'impegno politico-amministrativo; la dedizione alla sua famiglia

(comprendente anche in Comuni di Andrano e Tiggiano) fu il primo degli eletti. Mantenne tale primato in tutte le successive competizioni elettorali provinciali e partecipò sempre alle giunte, prima come assessore ai Servizi Sociali e poi alla Pubblica Istruzione. In tutti gli incarichi ricoperti agì con sano pragmatismo ma nella fedeltà ai principi che ispiravano il partito di appartenenza. Da tutti fu riconosciuta la sua onestà e rimase indenne dalla tentazione di

arricchirsi che pure affligge coloro che si impegnano in politica.

La sua elezione a Presidente dell'Amministrazione Provinciale suscitò entusiasmo non solo a Tricase ma in tutto il territorio del Capo di Leuca per l'occasione che poteva rappresentare per la rinascita di tutto il territorio.

Cosimo De Benedetto era un uomo benvoluto dal popolo e lo dimostrò la innumerevole partecipazione al suo funerale.

Parlano di lui le sue opere (il liceo scientifico, la circonvallazione e non solo) e l'eredità che lasciò a tutti noi, valida ancora oggi.

Rimangono, nel cuore di chi l'ha conosciuto, la semplicità del suo stile; la dedizione completa agli ideali in cui credeva a partire dal bene comune; la capacità di vivere intensamente e onestamente in mezzo alla gente l'impegno politico-amministrativo; la dedizione alla sua famiglia.

Cosimino De Benedetto sarà ricordato **domenica 12 gennaio**, nella Messa delle ore 18, presso la chiesa parrocchiale di Sant'Antonio da Padova.

L'AQP? FA ACQUA DA TUTTE LE PARTI

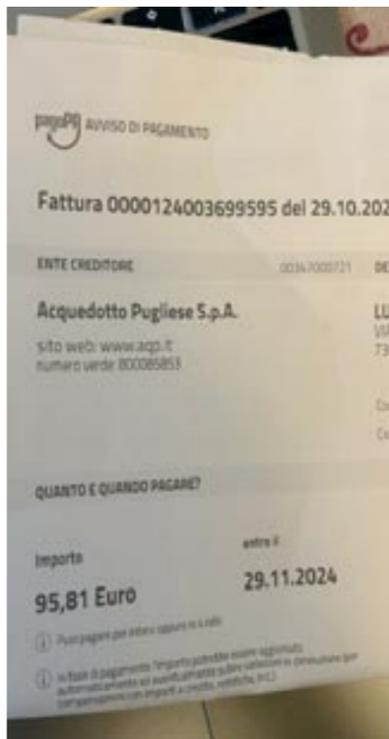
La bolletta. La notte di Natale un corriere privato mi ha fatto regalo (recapitato) di un plico contenente una fattura con cui mi si intima di pagare entro il 24 novembre 2024!!!

di Luigi Zito

➤ Questa notte anche casa mia è venuto **Babbo Natale**. A dire il vero non l'ho visto, ma mi ha fatto trovare, nella buca delle lettere, verso le 18, una lettera dell'AQP che non conteneva gli auguri di Natale. Tutti noi sappiamo quanto sia importante preservare e non sprecare l'acqua, in questo periodo poi, in cui ce la menano in tutte le salse che "siamo in riserva", bisognerebbe essere più accorti e attenti. E va bene! Ebbene, dicevo, Babbo Natale **Aqp**, che non so se viaggia con le renne, con la scia **luminosa** o con gli elfi al seguito, è comparso di **persona, personalmente**, con un corriere privato e personale e mi ha fatto regalo (recapitato) di un plico contenente una fattura in cui mi si intima di pagarla entro il 24 novembre 2024!!!

Ci ho riflettuto un attimo prima di imbarcarmi sulla mia "DMC12", la famosa **DeLorean**, del film "Ritorno al Futuro", poi convinto di non poter rivaleggiare con la proverbiale correttezza e precisione dei **vertici** e affini dell'AQP, ho lottato, insistito, battagliato, sono salito sull'auto, fino a quando non mi sono reso conto che la macchina non partiva: **Marty** con un ghigno beffardo mi sorrideva e lo **scienziato matto** mi ripeteva stare tranquillo che il pazzo non ero io.

E' vero i servizi dell'Aqp, da quando ne ho memoria, **non hanno mai brillato**, ricordo ancora quando



d'estate lamentai lo scarso getto d'acqua che non ci permetteva di fare nulla in casa: si presentarono dei dipendenti AQP, alle 7 del mattino, per verificare che il flusso raggiungesse la portata minima obbligatoria per contratto, e vennero coscienti all'alba quando a quell'ora il mondo intero dormiva e... indovinate un po'? La portata minima era garantita. **Geniali**.

Oggi mi chiedono, con garbo, la notte di **Natale**, quando siamo tutti più buoni ed inclini al perdono, di

tornare indietro nel tempo, anche solo di un mese per pagare una bolletta sputata fuori da chissà quale pazzo e incontrollato sistema; con creanza, in questa **Magica notte**, mi **postulano**, che potrebbero esserci delle correzioni di prezzo, per eccesso, per ritardo nel momento del pagamento; mi **mendicano**, con **grazia**, legata alla notte dell'avvento, che "i pagamenti delle bollette precedenti sono regolari, salvo ulteriori verifiche (!)".

Non so se questa mia raggiungerà mai i **vertici** o colori i quali vengono da noi **profumatamente pagati** per fornirci un servizio (chiamiamolo tale) che, a proposito di liquidi, fa acqua da tutte le parti.

Non so se e quando dovremo aspettare per ricevere un minimo di attenzione e quando potremo difenderci adeguatamente da queste assurdità che, complice il Natale, spesso vengono perdonate.

Io mi sono portato avanti: poiché ero ancora in tempo, mancavano poche ore al Natale, ho affidato nelle mani sicure del vero Babbo Natale la mia letterina indirizzata ai responsabili dell'acquedotto pugliese, hai visto mai che magari proprio nell'aprire e leggere le letterine nella Santa Notte possano esaudire i miei sogni?

Quali sono? Quelli di ricevere un **servizio** degno di questo nome e vedere recapitate le fatture almeno qualche giorno prima che scadano! A Natale puoi...

Alessandra torna a casa per l'estate



➤ Dopo aver conquistato i palasport italiani, **Alessandra Amoroso** tornerà live **da giugno** nei luoghi più belli e suggestivi d'Italia con il suo "Summer Tour 2025".

Il gran finale sarà il **24 settembre** in Piazza Plebiscito a Napoli. Il **7 agosto** sarà invece live nella sua **Lecce**, alle **Cave del Duca di Torrevicchia**, in una delle tappe dell'**Oversound Music Festival 2025**.

Sul palco Alessandra porterà le grandi hit che hanno segnato la sua straordinaria carriera, tra cui il suo ultimo brano "**Si mette male**", scritto da **Tananai** e attualmente in radio.

I biglietti per le nuove date sono disponibili in precedenza su **Ticketone** e punti vendita abituali.

ALUTECFER

di GRASSO ROCCO MATTEO

Infissi Alluminio | Ferro | PVC



BASCULANTI - SEZIONALI - ZANZARIERE - CANCELLI E RINGHIERE IN FERRO

finanziamenti a tasso zero con



S.P. Neviano - Aradeo (z.i.) | Seclì ☎ 389 4257833 ✉ alutecfer@gmail.com

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA A LECCE

Per i 70 anni dell'Università. Le celebrazioni inizieranno **domenica 12** al Teatro Paisiello
Il Capo dello Stato Sergio Mattarella sarà in città **venerdì 17**, giorno del **Premio Alumni**



di Hervé Cavallera

➤ Mentre scrivo l'articolo, si vanno definendo i tempi e le modalità delle celebrazioni del 70° anno della fondazione dell'Università del Salento.

IL PROGRAMMA

➤ Le celebrazioni inizieranno nella serata di **domenica 12 gennaio** presso il Teatro Paisiello con i saluti del

Magnifico Rettore **Fabio Pollice** e dei Professori emeriti e onorari che hanno dato (e ancora danno) lustro alla nostra Università. Seguirà uno spettacolo dedicato a **Ennio De Giorgi** (Lecce, 8 febbraio 1928 – Pisa, 25 ottobre 1996), professore alla Scuola Normale Superiore di Pisa e tra i maggiori matematici italiani del secolo scorso. La giornata principale, grazie alla presenza del Presidente della Repubblica Italiana **Sergio Mattarella** e di altri illustri ospiti, sarà nella mattinata di **venerdì 17 gennaio** quando, presso il Centro Congressi – Complesso Ecotekne, si terrà l'inaugurazione dell'anno accademico 2024-25.

IL PREMIO ALUMNI

➤ Tra gli eventi successivi è estremamente significativo la consegna del "**Premio Alumni**" che avverrà nella serata del 17 gennaio presso il Teatro Apollo.

Il "**Premio Alumni**" è consegnato a ex-studenti i quali, dopo aver conseguito un titolo di studio a UniSalento (laurea o post lauream), si sono poi illustrati nella vita professionale raggiungendo livelli di considerevole prestigio. La designazione, operata dai Professori emeriti ed onorari, è avvenuta alla luce di 4 criteri di valutazione: valorizzazione del percorso universitario; internazionalizzazione del percorso professionale; contributo innovativo in ambito lavorativo; impatto sociale dell'impegno lavorativo. La presenza del Presidente Mattarella è particolarmente gradita ed è percepita come un alto riconoscimento nei confronti di un'Istituzione che si è spesa e si spende positivamente nel campo della ricerca scientifica e nella formazione di professionisti responsabili e di notevole livello, come attestato dai tanti che hanno posto la loro candidatura al "**Premio Alumni**".

Chi, come l'autore di queste righe che ha vissuto da studente l'allora Università di Lecce negli anni '60 e che ha avuto modo di intervenire con dei suoi scritti nei volumi celebrativi dei cinquant'anni della Facoltà di Magistero (poi Scienze della Formazione) e dei sessanta anni della Facoltà di Lettere e Filosofia, avendo insegnato in ambedue, non può che ricordare gli anni pre-68, trascorsi nel Palazzo ex-GIL (Gioventù Italiana del Littorio) con la Facoltà di Magistero al piano inferiore e con quella di Lettere e Filosofia a quello superiore. Come sono da rammentare le aule a gradoni.

Molto importante il ruolo dei docenti del tempo che si sono susseguiti nelle due facoltà, da **Alberto Mori, Vincenzo Ussani, Gino Corallo, Fausto Fonzi, Aldo Vallone, Raoul Manselli, Vito A. Bellezza a Ovidio Capitani, Mario Rosa, Giorgio Brugnoli, Mario Richter, Antimo Negri, Mario Marti, Gaetano Santomauro, Luciano Erba, Giuseppe A. Roggerone** e tanti altri. Si trattava per lo più di giovani professori incaricati che iniziavano a Lecce una brillante carriera che per la maggior parte di loro di sarebbe conclusa in altre sedi universitarie.

Merito di **Codacci-Pisanelli** e dei Comitati tecnici delle due facoltà (quello di Magistero era composto dai professori **Alberto Mori, Vincenzo Ussani** e dalla stesso Codacci-Pisanelli e quello di Lettere era composto dai professori **Guglielmo Nocera, Raffaele Spongano e Antonio Traglia**) l'aver favorito che a Lecce arrivassero docenti da diverse parti d'Italia, sì da rendere l'Università effettivamente un stimolante centro culturale oltre che un'istituzione formativa.

Da un punto di vista di orientamento speculativo il Magistero ebbe prevalentemente un carattere spiritualistico cattolico; più laico era quello di Lettere e Filosofia.

Se tra studenti ci si conosceva un po' tutti, i professori mantenevano un forte distacco con gli allievi in uno spirito disciplinare ritenuto necessario per un apprendimento non superficiale. Erano inoltre gli anni della goliardia studentesca che trovava il momento culminante nella Festa della matricola. Poi il '68 modificò tanti costumi universitari.

La storia dell'Università leccese naturalmente è continuata nel tempo. Ottenuto il riconoscimento statale, inizia la fase dell'ampliamento delle facoltà.

Nell'anno accademico 1967-68 è istituita la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali; nel 1987 sorge la Facoltà di Scienze Economico-Bancarie; nel 1995 il Corso di laurea in Lingue e Letterature straniere è trasformato in Facoltà di Lingue; nel 1997 si istituisce Beni Culturali, nel 1998 Giurisprudenza, quindi Ingegneria.

Nel settembre del 2006 l'Università degli Studi di Lecce viene denominata Università del Salento. Non è qui il caso di percorrere dettagliatamente tutto il cammino che vede la nascita di altri corsi di laurea (basti pensare a **Medicina**), come è doveroso ricordare che per Magistero il primo Comitato tecnico fu costituito dai professori **Giuseppe Codacci-Pisanelli, Giovanni Calò, Pier Fausto Palumbo**.

CELEBRAZIONI E FUTURO

➤ Appare però evidente come l'avventura degli anni **Cinquanta** che volle la nascita di un Consorzio universitario per la realizzazione una **libera** Università, da tanti, come **Gaetano Salvemini**, vista con perplessità se non proprio con ostilità, si è rivelata nel corso dei 70 anni come estremamente positiva per lo sviluppo degli studi, per la formazione di tanti validi professionisti, per la crescita del territorio. Al presente, in un momento storico in cui il numero delle Università (tra statali, non statali, telematiche) è notevolmente cresciuto, è chiaro che la ricorrenza non deve solo servire alla pur giusta celebrazione del cammino percorso, ma deve promuovere un momento di riflessione per il raggiungimento di una maggiore eccellenza nei vari corsi di laurea, sempre sperando in una politica regionale di ampio respiro che sappia valorizzare ciò che offre e soprattutto può offrire la nostra terra.



Lo vedi questo?



Come te lo vedono oltre 200mila lettori abituali in quindici giorni

Se hai un'attività commerciale e ci affidi in questo spazio un messaggio vincente molte persone verranno a comprare da te

Hai già un messaggio efficace oppure lo creiamo insieme?

Contattaci per promuovere la tua pubblicità di Natale

chiama
0833 545 777
371 373 731 0

invia mail
info@ilgallo.it

www.ilgallo.it

PREMIO SPECIALE MESSAPIA AD UNISALENTO

Dal 1955. Un riconoscimento alla storia e al futuro di un Ateneo che ha reso la cultura e la conoscenza motore dello sviluppo territoriale. Tutti gli altri insigniti del Premio Messapia 2025

Sarà l'Università del Salento a ricevere il primo **Premio Messapia Speciale** in occasione del suo 70° anniversario, durante un evento attesissimo a Lecce che vedrà protagonisti, tra gli altri, **Gino Cecchetti**, **Manuel Bortuzzo**, **Pegah Moshir Pour** (leggi a pagina 21) e **Marilù Lucrezio**.

La serata, già al centro di grande clamore, si terrà **domenica 19 gennaio** presso il Teatro Apollo dalle ore 18 e ha ricevuto l'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo. Il riconoscimento all'Università del Salento celebra un percorso storico iniziato nel 1955, quando, grazie alla spinta delle istituzioni locali e alla collettiva tassazione di famiglie salentine, si concretizzò un progetto lungimirante incentrato su cultura e conoscenza. Le origini dell'Ateneo risalgono, però, alla fine del XVIII secolo, quando i gesuiti furono espulsi dal Regno di Napoli e l'istruzione superiore cessò di essere esclusiva del ceto religioso per divenire ambito statale.



Dopo due secoli di dibattiti, nel 1955 fu istituito un consorzio universitario dalla Provincia di Lecce, cui aderirono comuni ed enti locali. Le lezioni iniziarono il 22 novembre dello stesso anno con tre corsi di laurea nella Facoltà di Magistero.

Oggi, l'Università del Salento è un Ateneo dinamico e innovativo, motore di crescita e sviluppo territoriale, che collabora con enti pubblici e privati per promuovere competenze, professionalità e tecnologie. Il Premio sarà ritirato dal **Magnifico Rettore Fabio Pollice**, sottolineando l'importanza del ruolo accademico nel plasmare il futuro del territorio.

Il Presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, parteciperà **venerdì 17 gennaio** (leggi pagina a fianco) a Lecce alla cerimonia di inaugurazione del 70° anno accademico dell'Università del Salento. Durante la serata del Premio Messapia, verranno celebrati anche altri protagonisti di grande spessore.

Gino Cecchetti riceverà un premio in memoria di sua figlia Giulia, simbolo della lotta contro la violenza di genere.

Manuel Bortuzzo, campione paralimpico, sarà insignito per forza, resilienza e

determinazione nella sezione Sport.

Pegah Moshir Pour, figura di riferimento nella battaglia per i diritti umani e l'emancipazione delle donne, riceverà il riconoscimento per la sezione Diritti Umani.

Marilù Lucrezio, corrispondente RAI a Bruxelles, originaria del Salento, sarà premiata per la sua capacità di raccontare il complesso panorama europeo.

Infine, il Premio d'Oro sarà conferito alla senatrice a vita **Liliana Segre**, che interverrà in videocollegamento per sottolineare il valore della memoria come strumento educativo e di cambiamento.

Il Premio Messapia 2025 si conferma così un evento di alto valore culturale e civile, un'occasione unica per riflettere e celebrare storie di impegno e ispirazione, capaci di promuovere il cambiamento e la crescita sociale.



ISTITUTO COMPrensIVO "TRICASE VIA APULIA"

CORSO APULIA N.2 - TRICASE - TEL. 0833 544236



INSIEME PER
CRESCERE:
DOVE OGNI
PASSO CONTA!

OPEN DAY 2025/2026
SCUOLA DELL'INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO



LA TRADIZIONE
NELL'INNOVAZIONE

PRENOTAZIONE PER
INCONTRI PERSONALIZZATI

INFANZIA



0833 544081

PRIMARIA



0833 544236

SECONDARIA



0833 544236



NUOVO OSPEDALE SI O NO?

Ospedale Sud Salento. Non ce n'è traccia nel Piano degli investimenti di edilizia sanitaria. L'on. **Andrea Caroppo**: «Messa pietra tombale». Asl Lecce e Regione Puglia smentiscono

Il 30 dicembre, infatti, con Delibera di Giunta n. 1897, la Regione Puglia ha approvato il nuovo Piano degli investimenti di edilizia sanitaria finanziato dal Ministero della Salute nel quale sono stati inseriti 2 interventi: la riqualificazione del "Monoblocco" del Policlinico Riuniti di Foggia e la realizzazione del nuovo Ospedale di Andria. Nessuna traccia, invece, del nuovo Ospedale del Sud Salento, di cui da mesi si attendeva la rimodulazione del progetto da parte dell'Asl di Lecce, per ridurne i costi.

«Dopo 13 anni di illusioni e milioni di euro sprecati, per il nuovo Ospedale di Maglie-Melpignano è arrivato il colpo di grazia», tuona il deputato salentino **Andrea Caroppo**, «al posto della prima pietra, nella beata apatia e nella generale inerzia, per il nuovo ospedale del Sud Salento è arrivata la pietra tombale».

«Un'opera che era partita male sin dall'inizio», aggiunge l'on. Caroppo, «perché, come da me sempre sostenuto in tutte le sedi ufficiali, era stata localizzata in un'area troppo piccola e totalmente inadeguata ad ospitare una struttura ospedaliera».



Alla resa dei conti, «finisce così, nel peggiore dei modi, una colossale presa in giro ai danni di un intero territorio, dei cittadini riuniti nel Comitato Nuovo Ospedale Sud Salento, in cui gli unici che ci hanno certamente guadagnato sono i progettisti. Una vera e propria truffa legalizzata di cui molti dovranno dare conto».



«Adesso c'è solo una cosa da fare», conclude Caroppo, «mettersi al lavoro per rendere l'ospedale di Scorrano un vero presidio di I livello. Incontrerò i componenti del Comitato cittadino spontaneo di Scorrano per iniziare una battaglia che garantisca ai cittadini del Salento centro-orientale un effettivo diritto alla salute».

«...»

Finisce nel peggiore dei modi una colossale presa in giro ai danni di un intero territorio e dei cittadini riuniti nel Comitato, in cui gli unici che ci hanno guadagnato sono i progettisti. Una truffa legalizzata di cui molti dovranno dare conto

«L'ospedale si farà»

Asl e Regione. «Nessuna pietra tombale, l'iter per il nuovo presidio prosegue come da cronoprogramma»

➤ All'assenza del

Nuovo Ospedale del Sud Salento dal nuovo Piano degli investimenti di edilizia sanitaria finanziato dal Ministero della Salute e alle dichiarazioni del deputato salentino **Andrea Caroppo** («Pietra tombale»; «Truffa legalizzata di cui molti dovranno dare conto»), hanno replicato Asl Lecce e Regione Puglia con dichiarazioni che vanno in direzione decisamente contraria. Secondo l'Azienda sanitaria il progetto resta in piedi e continua ad essere un punto nevralgico nella programmazione aziendale e regionale. Anche l'assessore regionale alla Sanità, **Raffaele Piemontese**, ha confermato come nulla per la Regione sia



cambiato. Così l'Asl leccese in una nota: «L'iter per la progettazione e la realizzazione dell'ospedale è in corso e prosegue come da cronoprogramma. Nessuna pietra tombale è stata posta sul progetto. Tutt'altro. L'attività di progettazione definitiva è stata ultimata».

«Il 23 dicembre 2024», si legge ancora, «il Raggruppamento temporaneo di professionisti ha trasmesso ad ASL Lecce il quadro economico per il finanziamento dell'opera, pari a un importo complessivo di 388milioni e 400mila euro. Il 30 dicembre il piano è stato trasmesso ai competenti Uffici della Regione Puglia, attivando così la procedura per l'ottenimento del finanziamento necessario alla realizzazione dell'opera».

«Regione cambi Piano degli investimenti»

La controreplica. Andrea Caroppo: «Solito colpevole ritardo dell'Azienda sanitaria leccese. Ora l'ente regionale ritiri la delibera e approvi un nuovo piano con l'Ospedale del Sud Salento»

➤ Altro giro altra corsa. Non si è fatta attendere molto la controreplica dell'onorevole salentino **Andrea Caroppo**: «13 anni di attesa e milioni di euro sprecati impongono di affrontare la questione del nuovo Ospedale del Sud Salento in maniera seria e concreta».

Così il deputato salentino dopo la replica di Asl e Regione alla sua denuncia: «Veniamo ai fatti. A seguito della mia denuncia sull'esclusione del nuovo Ospedale di Maglie-Melpignano dal programma di finanziamento nazionale e dopo le risposte dell'ASL di Lecce e dell'Assessore regionale Piemontese emergono due certezze. La prima è che, come da me rilevato, il nuovo Piano degli Investimenti di edilizia sanitaria non include l'Ospedale di Maglie-Melpignano ma solo il "Monoblocco" del Policlinico Riuniti di Foggia e il nuovo Ospedale di Andria».

«Questo perché», attacca, «l'ASL di Lecce, con il consueto ritardo che contraddistingue i suoi provvedimenti, solo il 30 dicembre ha trasmesso alla Regione il quadro economico per il



«...»

Maglie, Melpignano e Comitato Nuovo ospedale Sud Salento non si affidino ingenuamente e per l'ennesima volta alle rassicurazioni di ASL e Regione

finanziamento dell'opera, proprio il giorno in cui la Giunta regionale dava il via libera al nuovo Piano degli investimenti. La seconda è che il fondo per gli investimenti di edilizia sanitaria ex art. 20 della legge 67/1988, riservato alla Puglia, non è sufficiente a coprire tutti e tre gli interventi (Foggia, Andria e Sud Salento)».

«A questo punto», insiste, «se è vero, come sostengono ASL e Regione, che nei prossimi giorni sarà avviata da parte degli uffici regionali la valutazione della documentazione trasmessa dall'ASL di Lecce, e che la relativa valutazione durerà poche settimane, faccio una richiesta chiara: la Regione deve ritirare immediatamente la delibera di Giunta n. 1897, con cui ha approvato a dicembre scorso il Piano degli investimenti di edilizia sanitaria».

«Quando il progetto di Maglie sarà pronto», spiega, «si proceda ad un unico piano degli investimenti che metta tutti gli interventi e tutti i territori sullo stesso piano. Sarebbe incredibile, infatti, che il progetto di Maglie, che era antecedente a tutti gli altri, finisca in coda e sia sostanzialmente destinato a non essere realizzato».

«Mi auguro che tutti coloro che hanno a cuore le sorti di questo intervento, a partire dai comuni di Maglie e Melpignano e dal Comitato Nuovo ospedale Sud Salento», conclude, «si uniscano a questo mio appello e non si affidino ingenuamente e per l'ennesima volta alle rassicurazioni di ASL e Regione Puglia».

L'ECONOMIA PUGLIESE RALLENTA ANCORA

Osservatorio economico Aforisma. Il nuovo report annuale registra la progressiva flessione dei principali indicatori economici. La situazione in provincia di Lecce



L'economia pugliese continua a rallentare. Dopo il biennio 2022-2023, nel corso

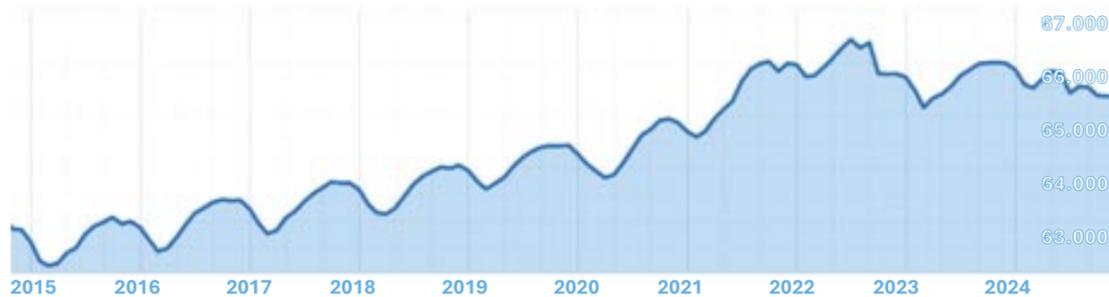
del quale si è registrata una forte crescita post-pandemica, il 2024 si è contraddistinto per la progressiva flessione dei principali indicatori economici.

È quanto emerge dal nuovo report annuale dell'Osservatorio economico Aforisma, presentato nella sede della scuola di management che fa parte del circuito Asfor. Un primo bilancio dell'anno appena trascorso e le linee di tendenza per il 2025.

Frutto di un lungo lavoro di analisi e di approfondimento su dati regionali e nazionali, la pubblicazione è stata illustrata da **Andrea Salvati**, direttore dell'Osservatorio e da **Davide Stasi**, responsabile degli studi.

Il report ha stimolato il successivo dibattito a cui hanno preso parte il rettore dell'Università del Salento **Fabio Pollice**, l'ex sottosegretario alla programmazione economica di Mario Draghi **Bruno Tabacci**, l'assessore regionale al Lavoro e alla Formazione **Sebastiano Leo**, il consigliere della Provincia e sindaco di Caprarica **Paolo Greco**, l'ex assessore regionale alla Sanità **Rocco Palese**, i segretari provinciali di Cgil e Cisl, rispettivamente **Tommaso Moscarà** e **Ada Chirizzi**, i docenti

Andamento delle imprese in provincia di Lecce



dell'Università del Salento **Guillermo Forges Davanzati** e **Marco Sponziello**, la componente del consiglio generale di Federturismo **Stefania Mandurino**, la presidente di Aforisma school of future **Elisabetta Salvati** e il giornalista del *Nuovo Quotidiano di Puglia* **Francesco Gioffredi**.

La Puglia si conferma una regione dinamica, ma la **crescita è disomogenea e settoriale**: alcuni comparti seguono l'andamento già ampiamente previsto nel precedente report diffuso circa un anno fa; altri, invece, arrancano. Più in generale, il Mezzogiorno non sembra ancora pronto a compiere quel salto di qualità che possa avvicinarlo al livello di competitività e produttività che dovrebbe (e potrebbe) raggiungere.

Le imprese restano ancora di piccole dimensioni, l'aumento dei risparmi e il calo dei prestiti,

assieme a redditi troppo bassi confermano che la regione procede lentamente. Così il Meridione non riesce a stare al passo delle altre aree del Paese.

Anche in questa occasione è stata rimarcata l'annosa questione del ritardo delle infra-

strutture e del divario tra le varie zone del Belpaese, evidenziando che, in taluni casi, questa situazione di grande disparità è stata determinata dalla scarsa capacità delle classi dirigenti di individuare le vere priorità da affrontare. Nel corso dell'incon-



Davide Stasi illustra il nuovo report sull'economia pugliese

tro è stato sottolineato il contributo che può dare il Rapporto Draghi sulla competitività.

Tornando alle previsioni per l'anno appena iniziato, il 2025 dovrebbe vedere il settore edile in calo benché ancora sostenuto dagli investimenti pubblici come il Pnrr, mentre continuerà la crisi della manifattura e del piccolo commercio, sempre più schiacciato dalle grandi piattaforme digitali. L'inflazione non dovrebbe subire grandi oscillazioni. Riguardo alla bilancia commerciale con l'estero, le importazioni potrebbero ancora diminuire a causa del calo della domanda interna, mentre le esportazioni dovrebbe ridimensionarsi in seguito al ritorno del protezionismo statunitense, ma non solo. Il calo dei prestiti e la crescita dei risparmi e dei depositi bancari dovrebbero procedere seguendo l'attuale tendenza, ormai consolidata. I trend economici risentono sempre di più dei trend demografici. La dinamica pugliese è negativa ed è come se vedesse scomparire, ancora una volta, una piccola cittadina come Polignano a Mare, **Tricase**, Sava o Carovigno.

Ma quel che più preoccupa è l'inarrestabile invecchiamento della popolazione che impatta fortemente sulle prospettive dell'economia.



FARMACIA URSO



S.n.c.

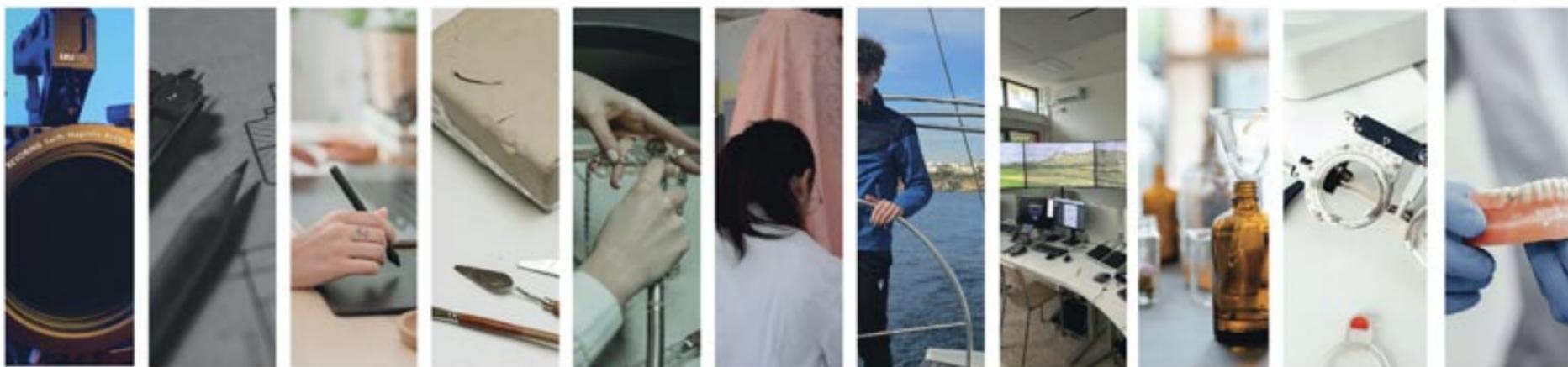
di Urso Valeria & C. | **DISO** | via G. Mazzini, 7 ☎ 0836.921284 - 347 5360 303

DERMOCOSMESI | AUTOANALISI | PRIMA INFANZIA | TEST RAPIDI | PRENOTAZIONE CUP



Innovazione e Pari Opportunità: Il Progetto "Innoviamo"

I.I.S.S. Don Tonino Bello - Nino Della Notte. La dirigente scolastica **Anna Lena Manca**: «Con noi tu puoi. Daremo ai nostri studenti un motivo per restare in questo lembo di terra che è il Salento»





I.I.S.S. Don Tonino Bello
Nino della Notte
(Tricase, Alessano e Poggiardo)

I nostri appuntamenti

Venerdì 10 Gennaio 2025
dalle ore 9.00 alle ore 13.00
Open Day presso la sede del
Liceo Artistico di Poggiardo

Venerdì 10 Gennaio 2025
dalle ore 9.00 alle ore 13.00
Open Day presso la sede centrale di Tricase

Sabato 18 Gennaio 2025
dalle ore 16.00 alle ore 19.00
Open Day presso la sede centrale di Tricase

Sabato 18 Gennaio 2025
dalle ore 16.00 alle ore 19.00
Open Day presso la sede del
Liceo Artistico di Poggiardo.

Sabato 25 e Domenica 26 Gennaio 2025
dalle ore 16.00 alle ore 19.00
Apertura straordinaria presso le sedi di Tricase e del
Liceo Artistico di Poggiardo

Tel. 0833 544246
mail: leis016008@istruzione.it
iisstricase.edu.it



➤ L'I.I.S.S. Don Tonino Bello Nino della Notte, con le sue sedi di **Tricase, Alessano e Poggiardo**, ha ottenuto un importante finanziamento per il progetto "Innoviamo", realizzato nell'ambito del D.M. 65/2023 - M4C1I3.1-2023-1143-P-28628. Un traguardo significativo che conferma l'impegno dell'istituto nell'offrire un'istruzione sempre più innovativa e al passo con le esigenze del futuro.

Il progetto si propone di potenziare e ampliare le competenze **STEM e multilinguistiche**, costruendo su quanto già acquisito da docenti e studenti. Un obiettivo ambizioso che si inserisce perfettamente nei principi dell'**Agenda 2030**, impegnata a promuovere l'accesso a un'istruzione di qualità, a ridurre le disparità di genere e a rafforzare le competenze scientifiche, tecnologiche e professionali della popolazione.

"Innoviamo" punta a realizzare percorsi didattici, formativi e di orientamento che integrino metodologie innovative e contenuti pensati per sviluppare competenze scientifiche, tecnologiche, digitali e linguistiche. L'obiettivo è garantire pari opportunità per tutti e una particolare attenzione alla parità di genere, assicurando che ogni studente abbia accesso a strumenti e metodologie d'avanguardia per affrontare con successo le sfide del domani.

Non solo gli studenti saranno protagonisti di questo percorso di crescita: il progetto prevede infatti anche percorsi formativi annuali per il potenziamento delle competenze linguistiche e metodologiche dei docenti. Un investimento strategico per migliorare ulteriormente la qualità dell'insegnamento e rispondere alle esigenze di una società in continua evoluzione.

Grazie a "Innoviamo", l'I.I.S.S. Don Tonino Bello Nino della Notte si conferma un punto di riferimento nel panorama educativo, capace di unire **innovazione, inclusività e qualità**. Un progetto che non solo guarda al futuro, ma lo costruisce con competenza e visione.

FURTI IN SERIE, SONNI AGITATI A TRICASE

Nella notte tra il 5 e il 6 gennaio. Effrazioni e furti in un negozio di articoli sportivi, in una pizzeria, in una macelleria.... Qualcuno ha anche portato via i tombini dalla strada!

In città serpeggia se non proprio timore, almeno un certo malumore per gli ultimi fatti criminali. **Nella notte tra il 5 e il 6 gennaio**, approfittando dell'oscurità, non è arrivata la Befana a cavallo della sua scopa ma uno o più energumeni che hanno sfregiato Tricase con furti, tentativi di furti ed atti vandalici (nel bollettino anche tombini pubblici presi di sana pianta e portati via). I soliti ignoti hanno fatto visita al negozio di abbigliamento sportivo **Quality Sport** in piazza Cardinale Panico (foto a lato), alla **Pizzeria da Luigi** in via Carlo Cattaneo (per l'ennesima volta) e ci giungono notizie anche di intrusioni e relativi furti in una **macelleria** ed in alcune **abitazioni**.

Per tutti il racconto di una delle vittime: «Erano quasi le tre di notte quando sono stata svegliata dal suono dell'allarme sul telefonino. Ho guardato le telecamere ed ho notato un'auto de La Folgore, parcheggiata davanti al negozio. In un primo momento, complice anche il fatto che dal telefonino non arrivavano ulteriori notifiche, ho pensato ad un controllo di routine. Invece, la successiva telefonata dall'istituto di vigilanza mi ha avvertito dello scasso e del furto».

Ancora scossa per quanto avvenuto, l'esercente prosegue nel suo resoconto: «Hanno perforato la vetrina laterale e si saranno anche tagliati perché in terra, tra i vetri in frantumi,



vi erano abbondanti macchie di sangue. Hanno arraffato quel che hanno potuto e si sono dileguati». Oltre al danno economico resta quello morale: «Non vi nascondo che ora ho un po' paura». Non possiamo darle torto, se consideriamo che durante le feste di Natale (ancora in piazza Cardinale Panico) è stata rubata l'ennesima auto (una Lancia Y) e, tempo prima, vi era stata una rissa con danneggiamenti alla vetrata di un condominio.

Sembra di essere tornati indietro di un anno, quando Tricase era continuamente teatro di atti criminali, tutti di piccolo cabotaggio che, però, avevano creato un certo allarme tra i cittadini. Per qualcuno di quei furti ci sono anche stati degli arresti e la questione sembrava chiusa o quantomeno riposta nel cassetto dei (brutti) ricordi. Oggi, invece, quella sensazione di incertezza, se non di pericolo, sembra essere tornata ad agitare i sonni dei tricasesini.

Giuseppe Cerfeda

Violenza sulle donne, un continuo abominio

L'emergenza continua come confermano gli ultimi due tristi episodi di cronaca riportati sul nostro sit. Il protagonista del primo caso è un 36enne di **Surbo** che era stato accompagnato dai carabinieri del Radiomobile in ospedale a Lecce, dopo aver aggredito la moglie fra le mura domestiche. L'uomo, che in stato di estrema agitazione era stato portato in Pronto Soccorso sorvegliato dagli stessi carabinieri che erano intervenuti a casa sua dopo la chiamata al 112 della convivente vittima di violenza, ad un certo punto è saltato giù dalla lettiga e con atteggiamento minaccioso ha cercato di allontanarsi, senza aver concluso gli accertamenti sanitari.

Il suo comportamento è degenerato quando si è rivoltato contro i militari dell'Arma che hanno cercato di fermarlo per convincerlo a tornare al suo posto senza paralizzare il servizio dei medici di turno, dato che c'erano altre persone in attesa di cure. Nel momento in cui l'uomo è passato dalle parole ai fatti e si è scagliato contro i carabinieri, è stato immediatamente bloccato e arrestato. Anche dopo le dimissioni dall'ospedale, ha continuato ad agitarsi in caserma, fino a quando, su disposizione del Pubblico Ministero, è stato trasferito nella Casa Circondariale di Borgo San Nicola. Naturalmente al vaglio della Magistratura anche la violenza domestica ai danni della convivente, dato che il 36enne ha rimediato pure una denuncia per maltrattamenti, dopo l'intervento dei Carabinieri in casa sua.

A TAVIANO

Altro intervento dei carabinieri a tutela delle cosiddette "**fasce deboli**" è avvenuto a **Racale**, dove un pregiudicato 35enne, residente a **Taviano** è stato arrestato in flagranza per **tentata violenza sessuale e lesioni personali ai danni di una 74enne del luogo**. L'uomo, probabilmente con l'intenzione di rubare, si era introdotto nell'abitazione dell'anziana dopo aver mandato in frantumi il vetro di una finestra; quando si è reso conto che c'era una donna in casa, l'ha afferrata alle spalle coprendole gli occhi con la mano e l'ha tenuta stretta, palpeggiandola nelle parti intime, poi l'ha spinta per terra, procurandole una contusione al ginocchio. Fortunatamente, a mettere in fuga l'assalitore è stato l'arrivo del figlio che, dopo essersi sincerato delle condizioni di salute della madre, ha dato l'allarme al 112 e poi si è messo alla guida della sua auto per cercare il fuggitivo. Dopo alcuni minuti è stato rintracciato e arrestato dai carabinieri della Stazione di Racale che si erano precipitati in quella zona appena ricevuto l'allarme della Centrale Operativa. La 74enne è stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale di Gallipoli, dove i medici hanno riferito una contusione al ginocchio, con una prognosi di pochi giorni. Nel frattempo, l'aggressore è stato arrestato e messo ai domiciliari, come disposto dal PM di turno della Procura della Repubblica di Lecce.

Pomeriggio di straordinaria follia

Autobus FSE. Zaino lanciato dal finestrino, insulti a motociclista, calci, pugni e schiaffi all'autista I sindacati: «Autisti soli in balia degli eventi. Azienda e istituzioni garantiscano più sicurezza»

Pomeriggio di violenza sulle autolinee delle Ferrovie del Sud Est.

Un gruppo di bulli ha prima deriso un ragazzo, lanciando dal finestrino il suo zaino, poi ha preso a calci, pugni e schiaffi l'autista dell'autobus accorso per invitare alla calma.

Un ritorno a casa, dopo una giornata di scuola, particolarmente movimentato e che potrebbe avere uno strascico giudiziario. «Quanto accaduto è inaccettabile, sia nei confronti del ragazzo sia del lavoratore. A loro va la nostra solidarietà. È auspicabile un intervento deciso delle istituzioni, in primis della Prefettura. All'azienda chiediamo di garantire maggiore sicurezza ai passeggeri e agli autisti, spesso lasciati da soli a trasportare decine di persone con autobus strapieni», dicono i segretari territoriali **Fabrizio Giordano** (Filt Cgil), **Pierdonato Ligori** (Fit Cisl), **Francesco Demarindis** (Uiltrasporti) e **Antonio D'Oria** (Faisa Cisl).



Sulla **tratta Lecce-Galatina**, mentre l'autobus era in transito a **San Cesario di Lecce**, l'autista si è accorto che qualcosa, tra i sedili posteriori, non andava. Giunto alla fermata di via Matteotti ha infatti notato che alcuni passeggeri, con fare da bulli, si erano impossessati dello zaino di un ragazzo e lo avevano gettato dal finestrino. Non contenti stavano anche insultando e provocando un motociclista di passaggio. A quel punto l'autista ha attivato il sistema di videosorveglianza interno e ha raggiunto i sedili posteriori.

Ha invitato i ragazzi ad assumere comportamenti consoni.

Ai suoi toni pacati, i ragazzi hanno replicato con un'aggressione verbale e fisica: hanno colpito con calci, pugni e schiaffi l'uomo, poi sono autonomamente scesi dal mezzo.

L'autista non ha reagito: si è rimesso al volante proseguendo fino alla fermata successiva, dove ha chiamato il 118.

Dopo la medicazione ha ripreso la marcia, sia pur accumulando ritardo, ed ha completato il turno. Alla fine della giornata di lavoro, lividi e dolori lo hanno costretto a recarsi al pronto soccorso di Galatina: dovrà stare a riposo per almeno 10 giorni. Ferrovie del Sud Est e lo stesso lavoratore valuteranno come meglio tutelarsi, visti gli indubbi danni (moral e fisici) subiti dall'autista, l'interruzione del pubblico servizio conseguenza dell'aggressione e gli eventuali danni al mezzo.



Tradizione e innovazione, è il Liceo Capece

Il Liceo Classico Statale "Francesca Capece" propone un'offerta diversificata e completa, che fonda le proprie basi su due concetti fondamentali, **tradizione e innovazione**.

"Radicati nel passato, ancorati nel presente e proiettati nel futuro" non è solo uno slogan, ma rappresenta la *mission* del Liceo Capece da diversi decenni.

Ognuno dei cinque indirizzi, pur nella propria peculiarità, garantisce una preparazione ad ampio raggio, che apre le porte a qualsivoglia percorso futuro, sia esso il fisiologico sbocco universitario, sia anche a quello collegato al mondo delle Accademie, della carriera militare, delle professioni sanitarie, del mondo dei concorsi pubblici, sia infine agli ITS, di recente costituzione.

Le **Aule** sono ampie spaziose e tutte attrezzate per la didattica digitale; i **Laboratori** (linguistico, informatico, scientifico) sono forniti di strumenti "storici", ma anche di ultima generazione; la **Biblioteca** risulta essere tra le più antiche o fornite della provincia ed è arricchita dalla piattaforma digitale MLOL; le **palestre**, coperta e scoperta sono state di recente ristrutturate e completate con l'attrezzatissima **area fitness**; l'**Aula Magna** rappresenta il luogo ideale per incontri e dibattiti in un contesto architettonico importante quanto coinvolgente; l'"ultima arrivata", l'**Aula immersiva** è fornita di maxi schermi e lettori ottici di ultima generazione.

In tale contesto, il Liceo Capece si può tranquillamente definire una scuola attraente, accattivante, inclusiva, moderna.

In ognuno di questi luoghi, ogni giorno le nostre Studentesse e i nostri Studenti trovano gli ambienti ideali per imparare, per crescere, per diventare *cives*, per essere, per dirla con Aristotele, i futuri *Ἀθροῦτοι πολῖται*: cittadini responsabili, con uno spiccato senso civico, attenti ai bisogni della collettività, consapevoli della ricchezza della cultura, del sapere e della molteplicità dei linguaggi, capaci di confrontarsi con la complessità di un mondo in continua trasformazione e di agire sulla realtà con adeguati strumenti concettuali e linguistici. E, nell'ottica dell'internazionalizzazione e del multilinguismo, il Capece offre ai propri studenti svariate possibilità: dalla partecipazione ai progetti di Intercultura (dove i ragazzi sono seguiti anche a distanza e ri-accolti in modo che la loro esperienza sia seriamente valutata), agli scambi culturali, all'Erasmus+ (con veri percorsi di stage la-

«IMMERSI NELLA STORIA, PROIETTATI NEL FUTURO»

La dirigente scolastica **Anna Antonica**: «Durante questa fase dell'anno scolastico, fase che quest'anno a sorpresa si è dilatata, le famiglie sono chiamate a scegliere la Scuola per i propri figli. È un momento cruciale che vede l'esercizio della responsabilità genitoriale messo in seria difficoltà tra l'assecondare le inclinazioni e le richieste dei propri figli, qualche volta non condivise, o sostituirsi a loro e dirigere l'iscrizione verso la Scuola che più risponde al sogno di futuro che legittimamente ogni genitore fa per il proprio figlio. Consapevoli del travaglio psicologico dell'adulto, ma ancora più convinti di poter soddisfare le esigenze e sviluppare le potenzialità dei ragazzi, sicuri di saper individuare i talenti e, soprattutto, fermi nell'idea di una scuola che, in un contesto ricco di storia, quale è il Palazzo Capece, sa guidare il ragazzo alla costruzione della sua Storia, invitiamo le famiglie e gli studenti a venire a conoscerci, a capire la ricchezza della nostra offerta formativa, che affonda le radici nella tradizione, ma che è proiettata in una dimensione globale e mondiale».



La dirigente scolastica Anna Antonica

vorativi che arricchiscono e formano la persona).

LICEO CLASSICO. L'indirizzo Classico coniuga e concilia i concetti di innovazione e tradizione di cui si permea il Liceo "Capece": offre una formazione basata sugli studi classici e umanistici, in un quadro culturale che consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà, radicata nella riflessione storico-filosofica, che non trascura, anzi esalta, l'attenzione alle scienze matematiche, fisiche e naturali. Alla fine del percorso, resta e si sedimenta un ineguagliabile bagaglio di conoscenze, competenze e capacità. Degna di nota è l'adesione alla Notte Nazionale del Liceo Classico, una manifestazione a carattere nazionale, in cui gli studenti sono coinvolti con passione e si mettono in gioco in prima persona.

L'**opzione Cambridge** e la **Curvatura biomedica** offrono ulteriori occasioni di arricchimento del curriculum, in vista delle scelte future.

LICEO SCIENTIFICO ORDINARIO. L'indirizzo Scientifico di Ordinamento promuove l'acquisizione dei metodi di conoscenza propri della Matematica, della Fisica e delle Scienze sperimentali e la pratica laboratoriale, che assicura la padronanza dei linguaggi e delle tecniche, associandole

all'indagine di tipo umanistico: una sintesi perfetta per affrontare qualsiasi percorso successivo.

L'**opzione Cambridge** e la **Curvatura biomedica** offrono ulteriori occasioni di arricchimento del curriculum, in vista delle scelte future.

L'**opzione Cambridge** è la sintesi tra i programmi Ministeriali di Matematica e Biologia e i programmi Cambridge IGCSE (International General Certificate of Secondary Education) per le stesse discipline: Gli Studenti che la scelgono studiano International Mathematics and Biology.

LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO. Il Liceo Scientifico Sportivo offre una preparazione specifica nelle discipline scientifiche identica a quella dello Scientifico ordinario. Il valore aggiunto della pratica sportiva e della teoria dello sport (con la materia "Diritto ed Economia dello Sport") rende concreta una vera e propria rivoluzione formativa, in cui trova attuazione una preparazione liceale in senso stretto, associata alla costruzione completa dell'individuo, non solo in termini addestrativi e ricreativi, ma anche in una completa dimensione pedagogica e culturale. Si tratta di un vero e proprio indirizzo, non di una curvatura, e guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per indivi-

duare le interazioni tra diverse forme di sapere: l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative. L'**opzione Cambridge** e la **Curvatura biomedica** offrono ulteriori occasioni di arricchimento del curriculum, in vista delle scelte future. Il diploma conseguito al termine dei cinque anni consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie.

LICEO LINGUISTICO ESABAC

L'impianto prettamente liceale è arricchito, in quest'indirizzo, dallo studio quinquennale di tre lingue straniere: **Inglese** e **Francese** di ordinamento e una terza lingua (sempre studiata per l'intero corso), a scelta, tra **Tedesco** e **Cinese**.

L'indirizzo prepara allo studio dei tre sistemi linguistici e culturali; guida lo studente ad approfondire e sviluppare conoscenze, abilità e competenze per acquisire la padronanza comunicativa delle tre lingue studiate; favorisce la comprensione critica dell'identità storica e culturale delle tre civiltà.

L'Aula Confucio, per gli studenti che scelgono il Cinese come terza lingua, è il fiore all'occhiello dell'indirizzo, patrocinato dall'Istituto Confucio di Roma e dal Ministero dell'Istruzione cinese e accreditato per il rilascio delle certificazioni HSK.

Una prova aggiuntiva all'Esame di Stato consente di acquisire il Diploma di **BACCALAUREAT**. Anche agli studenti dell'Esabac è data la possibilità di frequentare, nel corso del triennio, la Curvatura biomedica **LICEO LINGUISTICO INTERNAZIONALE**

SPAGNOLO. La lingua e la cultura spagnole sono il motore trainante del curriculum di questo indirizzo: un percorso scolastico di cinque anni con insegnanti madrelingua, lo studio della geografia in spagnolo nel secondo anno e della storia in spagnolo nel triennio favoriscono una totale padronanza della lingua e un'approfondita conoscenza della cultura.

Oltre allo studio dello **Spagnolo**, quello dell'**Inglese** per cinque anni e di una terza lingua nel triennio, a scelta tra **Tedesco** e **Francese**, completano una preparazione linguistica che diventa un vero punto di forza per immergersi nel mondo del lavoro. Lo studente, oltre al diploma Italiano, potrà conseguire il titolo di **BACHILLERATO**, con accesso diretto alle università spagnole.

Anche agli studenti dell'Esabac è data la possibilità di frequentare, nel corso del triennio, la Curvatura biomedica.



open DAY

UN GIORNO DA LICEALE
RISERVATO AGLI STUDENTI
UNA GIORNATA AL "CAPECE"
PER SEGUIRE LE LEZIONI E INTERAGIRE
CON STUDENTI E DOCENTI
PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO
ALL'INDIRIZZO E-MAIL
lepc01000g@istruzione.it

LICEO CLASSICO STATALE "F. CAPECE" Maglie



LICEO CLASSICO



LICEO SCIENTIFICO ORDINARIO



LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO



LICEO LINGUISTICO ESABAC



LICEO LINGUISTICO INTERNAZIONALE SPAGNOLO

"Scegli il CAPECE diventa PROTAGONISTA del tuo Futuro"

PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA con

18

GENNAIO 2025

DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 18.00

INTERMEZZO MUSICALE A CURA DELL'ENSEMBLE "ACCORDI" DEL CAPECE

25

GENNAIO 2025

DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 18.00





 Piazza Aldo Moro, 29 73024 Maglie (Le) tel. 0836.484301 lepc01000g@istruzione.it www.liceocapece.edu.it

PIONIERE! A CUTROFIANO E MAGLIE

Le donne nella quinta rivoluzione industriale. La rassegna con incontri, workshop e confronti, immagina un futuro sostenibile per il territorio e per la società

► **«Pioniere! Le donne nella quinta rivoluzione industriale»:** prosegue a **Cutrofiano** e **Maglie** la rassegna, ideata e promossa da **34° Fuso Aps**, con il sostegno della **seconda edizione** dell'avviso **«Futura – La Puglia per la parità»**, promosso dal **Consiglio regionale della Puglia**, propone sei giornate di **incontri, workshop e confronti** che, attraverso il binomio **“tradizione e innovazione”**, vogliono immaginare un futuro sostenibile per il territorio e per la società, valorizzando il ruolo delle donne e dei giovani nella costruzione di una realtà più equa e inclusiva.

SABATO 11 A CUTROFIANO

► **Sabato 11 gennaio** la terza tappa di **Pioniere!** sarà ospitata dal Museo della Ceramica e Biblioteca, in Piazza Municipio, a **Cutrofiano**, che nel **2025** festeggia il quarantennale dalla sua fondazione. Alle 16 e alle 17 (**ingresso gratuito con iscrizione obbligatoria | max 10 partecipanti**) si partirà con il workshop **«Savoir-Faire uncinetto»**, curato da **UPuglia**, con l'esperta artigiana **Carmela Mascia**: un'occasione unica per imparare le tecniche dell'uncinetto, scoprire le tradizioni della regione e incontrare nuove persone appassionate.

Dalle 18 il pubblico avrà poi l'opportunità di visitare la mostra **«Il Salento di Annabella Rossi. La ricerca visiva sul tarantismo e oltre»**, allestita nelle varie sale del Museo e visitabile **fino al 15 marzo**.

Curato da **Vincenzo Santoro** con **Stefania Baldinotti**, realizzato in collaborazione con il Ministero della Cultura – Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale, il Museo delle Civiltà, la Regione Puglia e il Polo Biblio-museale di Lecce, questo percorso multimediale celebrerà il **quarantesimo anniversario della prematura scomparsa dell'antropologa, fotografa e documentarista romana**. L'esposizione - che approderà a Cutro-



fiano in collaborazione con il Comune e 34° Fuso APS - raccoglie materiali di interesse etno-antropologico realizzati nel Salento, a partire dalla partecipazione di **Annabella Rossi** alle ricerche sul tarantismo dirette da **Ernesto de Martino** in Puglia nel 1959.

A seguire il talk **“Vibration: vibrazione/tradizione”** con le testimonianze di **Giulia Gemma** (amministratrice e direttrice creativa di UPuglia), **Francesca Casaluci** (antropologa e componente di Salento Km0).

L'incontro, moderato dalla social media manager **Lela Tommasi** si concluderà con una degustazione di vino.

DOMENICA 12 A MAGLIE

► **Domenica 12** si tornerà al **MAITO - Museo Archeoindustriale di Terra d'Otranto** in Via Giacomo Matteotti, a **Maglie**, che ha già ospitato i primi due appuntamenti (28 e 29 dicembre).

Alle 16 (**ingresso gratuito con iscrizione obbligatoria | maitomaglie@gmail.com - 3278773894**) in programma il **workshop**

con l'artigiana e *hand embroiderer* (testualmente, ricamatrice a mano) **Simona Falconi**, che guiderà un percorso creativo per scoprire l'arte del ricamo a mano. Alle 18 visita guidata con **Antonio Monte**, architetto e direttore scientifico del museo, alla scoperta del passato industriale del più importante centro agricolo-artigianale-industriale del Capo di Leuca.

Maglie era nota, infatti, come l'Emporio del Salento Meridionale grazie alla presenza di abili artigiani, ricchi proprietari terrieri, lungimiranti “capitani d'impresa” che con le loro imprese industriali nel campo agroalimentare e manifatturiero resero il comune salentino nota in tutta Italia e all'estero.

A seguire il talk **«Donne che indossano, donne che creano: la moda ieri e oggi»** con le testimonianze di **Cristina Rizzo** (presidente della Fondazione Le Costantine), **Francesca Iaconisi** (founder & creative director di Silente Design), **Carmen Mitrotta** (still-life photographer & creative founder di Azealia), **Simona Falconi** (artigiana e *hand embroiderer*), **Anna Borgia**, **Liliana Ciriolo**, **Alessandra Chiurazzi** (associazione Punto Maglie). L'incontro, che sarà moderato da **Giovanna Bino** (ispettrice IAO-Sab-Puglia-Ministero della Cultura), si concluderà con una **degustazione di vini** offerti dalla **Cantina Menhir Salento**.

SABATO 25 E DOMENICA 26

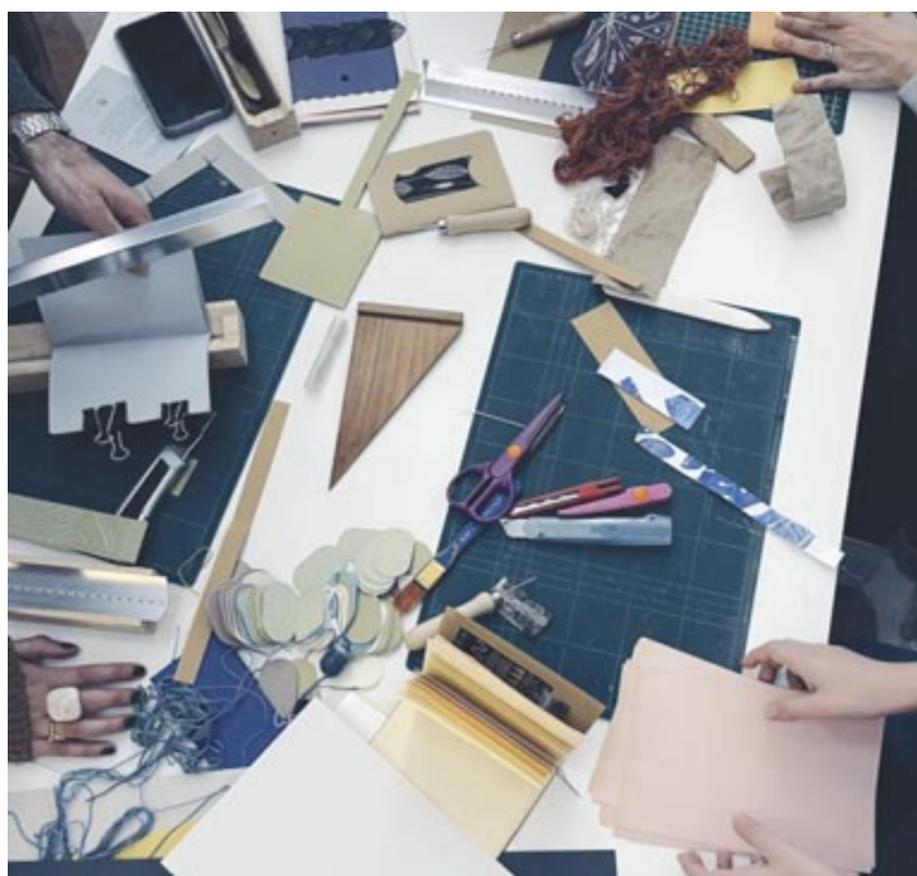
► Nell'**ultimo fine settimana di gennaio**, la rassegna **“Pioniere! Le donne nella quinta rivoluzione industriale”** si concluderà con gli ultimi due appuntamenti nel Museo della Ceramica e Biblioteca di Cutrofiano. Istituito nel 1985 come semplice esposizione di terrecotte tradizionali prodotte in passato dagli artigiani locali, si è arricchito nel tempo attraverso donazioni e acquisti, svolgendo un ruolo importantissimo per la valorizzazione di un'attività che sin dall'anti-

chità ha caratterizzato l'economia locale. Dalla sua fondazione convive con la Biblioteca comunale, in cui esiste una sezione speciale dedicata agli studi sulla ceramica. Suddivisa per tipologie, la collezione abbraccia un arco cronologico che va dal Neolitico al secolo scorso e si compone di quattro distinte sezioni che raccolgono materiale ceramico e strumenti di lavoro proveniente dal territorio di Cutrofiano e da altri centri vicini.

IL MAITO DI MAGLIE

► Il **Museo Archeo Industriale di Terra d'Otranto** ha aperto i battenti nel marzo 2024 ed è gestito mediante accordo di

partenariato speciale pubblico privato per la valorizzazione del Museo del Patrimonio Industriale tra il Comune di Maglie e un ATS costituita da Confcommercio, Confartigianato, Confesercenti, LApe Formazione e 34° Fuso APS. L'istituzione di un Museo del Patrimonio Industriale rappresenta per la Città di Maglie la realizzazione di un polo culturale in uno spazio che fa parte della memoria collettiva della città stessa. Dopo il percorso conoscitivo sulla storia della fabbrica e dei suoi committenti, è stato attivato un processo di patrimonializzazione del bene industriale, finalizzato al recupero, conservazione, restauro e rifunzionalizzazione, destinando l'opificio a MAITO - Museo Archeoindustriale di Terra d'Otranto. L'obiettivo principale perseguito dall'amministrazione comunale, è quello di restituire alla comunità locale e ai viaggiatori un **“monumento”** (dichiarato di interesse culturale il 23 luglio 2003) simbolo della Maglie industriale. Due sono stati i finanziamenti che hanno permesso la realizzazione del Museo: il primo concesso, nel 2006, dal Ministero dell'Economia e del Bilancio; il secondo concesso dalla Regione Puglia, nel 2014, nell'ambito dell'“APQ-Accordo di Programma Quadro” Settore Aree Urbane e Città, “Patto Città-Campagna”.



Il Salento di Annabella Rossi
La ricerca visiva sul tarantismo e oltre
La mostra allestita nelle varie sale del
Museo della Ceramica a Cutrofiano
e visitabile fino al 15 marzo



Antonio Negro
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

www.pavimentilecce.it
info@pavimentilecce.it/pec: antonionegro@pec.it

CEMENTO STAMPATO
CEMENTO INDUSTRIALE
RAMPE CORAZZATE



MATINO
c/da Blasi snc
349.7830217



Ariete

È l'inizio di un risascimento personale. Plutone lascia il quadrato, alleggerendo il carico di tensioni che vi ha accompagnato negli ultimi anni. Saturno e Nettuno a favore aprono a nuove possibilità, personali e professionali. Sarà l'anno giusto per ampliare gli orizzonti, entrare in ambienti inediti e riconsiderare i rapporti che non funzionano più. In amore, il 2025 sarà l'anno della chiarezza e della crescita: le relazioni solide si rafforzeranno, mentre i single troveranno il coraggio di costruire legami autentici.

Bilancia

Il 2025 sarà l'anno della rinascita per la Bilancia. Plutone lascia la quadratura, consentendovi di liberarvi da vincoli e paure. Sul lavoro, ciò saranno le opportunità di emergere e mostrare il vostro valore. In amore, le relazioni si consolideranno, mentre i single troveranno nuove possibilità per costruire legami duraturi. Luglio e ottobre saranno mesi cruciali per nuovi inizi, viaggi o incontri destinati a lasciare il segno, anche per gli anni a venire.

Toro

Dopo anni di instabilità, ritroverete stabilità e sicurezza. Urano lascerà il segno, permettendovi di ricostruire basi solide per il futuro. Nel 2025, la progettualità a lungo termine sarà la guida, con possibilità di ottenere riconoscimenti e miglioramenti economici. Sul lavoro, la seconda metà dell'anno porterà risultati concreti, mentre in amore nuovi incontri e opportunità si presenteranno nei mesi di gennaio, aprile e ottobre. È il momento di credere di nuovo in voi stessi e nei vostri sogni.

Scorpione

Per gli Scorpione quello nuovo sarà un anno di guarigione e ripartenza. Urano lascia l'opposizione, portando stabilità e chiarezza. Giove favorirà i progetti di vita, mentre Saturno e Nettuno vi spingeranno a cambiare abitudini e a migliorare il vostro stile di vita. Sul lavoro sarà opportuno riprendere il controllo, mentre in amore dovrete affrontare scelte decisive. Novembre sarà un mese di rinascita sentimentale, ideale per incontri e nuovi progetti di coppia. Un consiglio: seguite il cuore ma sempre... contando fino a dieci!

Gemelli

Saturno e Nettuno lasciano la quadratura, permettendovi di respirare un'aria più leggera e di ritrovare stabilità. È l'anno per riscoprire la creatività e affrontare nuove sfide con determinazione. Primavera e estate saranno stagioni di rinascita, ideali per fare scelte importanti sul lavoro e nella vita privata. In amore, il vento del cambiamento vi porterà a chiudere ciò che non funziona per aprirvi a nuove opportunità. Da maggio a ottobre saranno mesi cruciali per incontri significativi.



LAVORAZIONE
MARMO IN ARTE
FUNERARIA

Eternity Art
di De Rosa Manuel

MANUEL 389.9435103

LAPIDI
RESTAURO
BRONZI
INCISIONI
SU MARMO
E BRONZO
ACCESSORI
CIMITERIALI
CASARANO
Via Novara, 11

Acquario

L'Acquario si prepara a un anno di rivoluzione e liberazione. Urano lascerà la quadratura, permettendovi di riscoprire la vostra autenticità. Sul lavoro, il 2025 porterà chiarezza e la possibilità di fare scelte importanti. In amore, tornerà la consapevolezza del vostro valore e l'opportunità di costruire legami sinceri e appaganti. È il momento di voltare pagina e abbracciare il cambiamento.



www.eliainfissi.com
info@eliainfissi.com



Cancro

Il 2025 rappresenterà un capitolo di svolta per il Cancro. Con Plutone che lascia l'opposizione, ritroverete il controllo sulle vostre scelte e riscoprirete la vostra determinazione. Sul lavoro, arriverà il momento di coronare un percorso iniziato tempo fa, mentre in amore ci sarà la possibilità di crescere e sperimentare nuove dimensioni. I single devono abbandonare paure e paletti per lasciarsi andare. Sarà un anno in cui tutto potrà cambiare inaspettatamente, portando nuove energie nella vostra vita.

Elia INFISSI IN LEGNO
MOBILI E CUCINE
SU MISURA
FALEGNAMERIA ARTIGIANALE

DE ED ESPOSIZIONE:
Zona Industriale
RUFFANO (Le)
Tel. **0833.693299**
Cell. **393.6934069**

Pesci

Il 2025 chiuderà un lungo ciclo di sacrifici e confusione per quasi tutti i nati sotto il segno dei Pesci. Saturno e Nettuno lasceranno il segno, permettendovi di ritrovare voi stessi e puntare su nuovi obiettivi. In amore e sul lavoro, dovrete rimettervi al centro e lasciarvi andare a nuove esperienze. Il 2025 porterà chiarezza e rinnovamento, con opportunità che finalmente si concretizzeranno. Dopo tanta semina sta per arrivare il momento della raccolta...

EMIL
ELETTOIMPIANTI

IMPIANTO FOTOVOLTAICO
6kW + Batterie (10kWh)
"CHIAVI IN MANO"

OFFERTA SPECIALE
11.000€

349 8528012

CONTATTACI PER RICEVERE UN SOPRALLUOGO GRATUITO

RUFFANO
via Torricella, snc

OFFERTA CON PANNELLI BIFACCIALI

GARANZIA
di un servizio eccellente, sicuro ed efficiente

emi.elettroimpianti@gmail.com

Leone

Il 2025 sarà un ritorno alla forza e alla luce. Urano smetterà di ostacolarvi, permettendovi di ritrovare la vostra grinta e l'ottimismo. Sul lavoro, vi toccherà seminare per il futuro, con possibilità di avanzamenti e nuove collaborazioni. In amore, rigenerazione sarà la parola chiave: relazioni esistenti si rafforzeranno, mentre nuovi incontri porteranno freschezza e passione. Febbraio e giugno saranno mesi perfetti per grandi decisioni, come matrimoni o nuovi inizi per una nuova vita.

Sagittario

Dopo un 2024 un po' pesante, il 2025 porterà a tutti i Sagittario una nuova energia. Nettuno e Saturno smetteranno di ostacolarvi, permettendovi di recuperare ciò che pensavate fosse perduto. Sul lavoro saranno premiati continuità e stabilità, mentre in amore tornerà il sole. Le relazioni si rafforzeranno, mentre i single troveranno nuove opportunità per lasciarsi andare a storie autentiche. Luglio sarà il mese perfetto per dare il via ad un nuovo capitolo che potrebbe durare ben più di un'estate.

Vergine

Vi libererete delle tensioni e della confusione degli ultimi anni. Nettuno e Saturno molleranno l'opposizione, aprendo la strada a un periodo di rinascita. Sarete chiamati a mettere ordine nella vostra vita, sia sul lavoro che nelle relazioni personali. Sul fronte professionale, nuove opportunità e collaborazioni vi daranno una spinta decisiva. In amore, troverete il coraggio di chiudere ciò che non funziona e aprire a nuove possibilità. Il 2025 sarà l'anno per scoprire una versione più autentica di voi stessi.

Capricorno

Il 2025 sarà l'anno della crescita e della chiarezza per i Capricorno. Plutone lascerà il segno, alleggerendo il carico di responsabilità e tensioni. Sul lavoro, sarete chiamati a fare scelte decisive ed a puntare a una maggiore stabilità. In amore, il 2025 offrirà l'opportunità di vivere relazioni più autentiche e appaganti. Giugno sarà un mese cruciale per nuovi inizi e storie che promettono un futuro luminoso anche perché voi brillerete di luce propria. E ne godrà anche chi sarà vicino a voi.

PIZZERIA TRATTORIA

Vento del Sud

Via Reg. Margherita, 205 TAVIANO

PIZZA a METRO

389 655 84 68



LI CHIAMAVANO CURUMUSCIULI

Nostalgie salentine. All'epoca non c'erano biscottini, caramelle o gomme da masticare, si era soliti andare alla ricerca di quelle piantine per piluccarne i piccoli baccelli...

Dopo le impreviste e non propriamente piacevoli traversie famigliari, nei giorni scorsi, al fine di cercare di rinfrancarmi lo spirito su lunghezze d'onda, diciamo così, più leggere, mi sono determinato a fare su e giù da Marittima, precisamente dalla mia *Pasturizza* e dalla *Marina 'u tinente*.

Da solo, con l'ausilio di zappetta, forbice e decespugliatore, oppure in supporto a un paio di compaesani contadini/giardinieri, ho, così, dato un'aggiustatina alle aiuole della villetta, in vista del rituale rinnovo delle piante da fiori, e ai terrazzamenti scoscesi della citata *Marina 'u tinente*, situati nei pressi della scogliera demaniale e popolati da centoquattro giovani ulivi. Grazie all'eccezionalità vegetativa del corrente periodo stagionale, ho specialmente avuto agio di vivere un'autentica immersione nella rigogliosa coperta di verde, fiorito e non, che, adesso, arriva a sormontare gli affioramenti rocciosi: presappoco, una sorta di variopinto scendiletto rispetto alla distesa d'onde, a portata di mano, del tratto di costa segnante il connubio tra Adriatico e Ionio.

Immersione, abbinata a uno stato di silente apnea, fra stupore e stordimento per via delle astanti, prodigiose e meravigliose, manifestazioni della natura.

In siffatto clima visivo e, insieme, di suggestione interiore, senza accorgermene, ho compiuto con la mente un viaggio a ritroso verso i sentieri dell'infanzia e della fanciullezza, quando le campagne e le marine, in aprile, di per sé, si presentavano sostanzialmente come oggi, mentre, parallelamente e in senso metaforico,



correvano ben altre levate e declinazioni della luna; in altre parole, restando con i piedi per terra, in giro si respirava un'aria completamente differente.

Ad ogni modo, è stato come rivedermi scolaro o agli inizi delle medie, intento alle frequenti scampagnate nelle marine, in genere la domenica o durante i pomeriggi feriali, in un'atmosfera mite e colorata dal sole già quasi caldo.

Quant'era diverso, a quei tempi, il porsi e il comportamento del ragazzo di ieri, come pure, ovviamente, degli amici che lo accompagnavano, nei confronti degli elementi naturali!

Si badi, a disposizione di dette creature, in termini di svaghi e giochi preconfezionati, non esisteva quasi niente e, per ciò, era normale che dovessero aguzzare il cervello sino a escogitare, di loro iniziativa, qualche moto, o azione, piacevole, avvincente, dilettevole e, magari, pure utile.

Sia come sia, alle marine, si passavano parentesi in allegria, giocando con naturalezza e semplicità: o cercando qua e là piccole e leggerissime palline rosse di bauxite (*uddrie*), oppure tentando di sorprendere nell'erba innocenti grilletti, per quindi *catturarli* e divertirsi assistendo ai loro improvvisi e un tantino goffi saltelli. Inoltre, poiché, all'epoca non c'erano, nemmeno nella fantasia, biscottini o caramelle o gomme da masticare, si era soliti andare alla ricerca di piante di *curumuscio* e dopo di che piluccarne i piccoli baccelli, poi mangiati a volo senza districarli.

Ma cosa sono i *curumuscio*, oggi, invero, quasi scomparsi? Danno l'idea dei piselli freschi, però di più ridotte dimensioni. In botanica (da Wikipedia), trattasi del ginestrino (*Lotus corniculatus*), una pianta appartenente alla famiglia delle Fabacee (o Leguminose). È comune dappertutto nei luoghi erbosi ed è buona foraggera. È un'erba perenne a fusto pieno e ricurvo alla base, alta da 10 a 30 cm. Le foglie, composte, sono divise in tre foglioline romboidali. I fiori, gialli, sono riuniti in ombrellette di 2-6 elementi (maggio-agosto). I legumi, sottili e cilindrici, sono di colorito brunastro.

E se, fra un'attività e l'altra, veniva sete, manco l'ombra, va da sé, della bottiglietta d'acqua minerale che oggi si porta in borsa o in mano o in tasca e, tuttavia, il problema era risolto brillantemente, anzi di più. Le basse rocce affioranti dai terrazzamenti recavano, così è anche tuttora, diffuse buchette di varie dimensioni, in dialetto *conche*, che, in determinati periodi raccoglievano e conservavano residui delle

piogge. Bastava attingere con il palmo della mano a tali providenziali contenitori e, quindi, portare direttamente in bocca il dissetante liquido. Quell'acqua caduta dall'alto e ritenuta pura e sicura (siamo a sogni lontanissimi), aveva il pregio non solamente di riuscire a eliminare la sete e l'arsura in gola, ma anche d'emancipare un singolare miracolo a livello degli occhi, della mente e degli stimoli interiori. Noi piccoli, socchiudendo le palpebre, registravamo per incanto come delle visioni, immaginavamo segni d'antiche civiltà, sul mare vicino ci pareva di scorgere la sequenza dei legni capitanati dall'eroe troiano Enea che, com'è noto, a conclusione della sua fuga da Ilio distrutta, si suppone possa essere sbarcato e approdato in Italia giusto sulla costa orientale del Sud Salento. O le galee degli ottomani che, a più riprese, nel quindicesimo e sedicesimo secolo, hanno attaccato e saccheggiato le nostre terre, con distruzioni ed eccidi, in primis il sacrificio degli ottocento martiri otrantini recentemente proclamati santi. O, su orizzonti più prossimi, le nostre anziane nonne e/o compaesane in genere, le quali si dedicavano alla "cura" e alla produzione, di contrabbando, del sale marino, mediante frequenti integrazioni, con otri d'acqua piovana e dolce raccolta nelle cisterne, del liquido salato presente nelle *conche* sulla scogliera demaniale. Non c'è che dire, in conclusione, talvolta può rivelarsi benefico, rilassante e appagante, a me personalmente accade, lasciarsi avvolgere in un ideale canovaccio fra le esperienze e i ricordi di ieri e la realtà del presente.

Rocco Boccadamo

Se perdi la memoria, perdi tutto.

Dal 16 al 30 gennaio manda un sms al

45503

Sostieni Pronto Alzheimer.

2€ SMS da cellulare personale



2€ chiamata da rete fissa



ALZHEIMER ITALIA®
La forza di non essere soli.

FESTIVITÀ E PONTI DEL 2025

I giorni da segnare sul calendario. Come organizzare al meglio le ferie? Ecco come *attaccare* qualche giorno di ferie o godersi un fine settimana lungo a casa o fuori porta

Quando cadranno le feste nel 2025? Quali saranno i *ponti* da ricordare per pianificare le vacanze?

Conoscere le festività dell'anno che verrà ha sicuramente i suoi vantaggi, sia da un punto di vista personale che lavorativo. In base al giorno in cui cadono, infatti, possono crearsi dei *ponti* e buone occasioni per aggiungere qualche giorno di ferie e godersi al meglio il proprio tempo con la famiglia e gli amici, creando ricordi preziosi.

GIORNI IN ROSSO

Ecco, quindi, il **calendario delle festività 2025**: una lista di giorni festivi e *ponti* da segnare assolutamente sui tuoi calendari.

I giorni festivi nazionali quest'anno cadranno in questo modo: **Pasqua, domenica 20 aprile**; **Pasquetta** o **Lunedì dell'Angelo, lunedì 21 aprile**; **Festa della Liberazione, venerdì 25 aprile**; **Festa dei Lavoratori, giovedì 1° maggio**; **Festa della Repubblica, lunedì 2 giugno**; **Ferragosto**: Venerdì 15 agosto; **Ognissanti, sabato 1° novembre**; **Immacolata Concezione, lunedì 8 dicembre**; **Natale, giovedì 25 dicembre**; **Santo Stefano, venerdì 26 dicembre**; **San Silvestro, mercoledì 31 dicembre**.



sta della Liberazione, venerdì 25 aprile; **Festa dei Lavoratori, giovedì 1° maggio**; **Festa della Repubblica, lunedì 2 giugno**; **Ferragosto**: Venerdì 15 agosto; **Ognissanti, sabato 1° novembre**; **Immacolata Concezione, lunedì 8 dicembre**; **Natale, giovedì 25 dicembre**; **Santo Stefano, venerdì 26 dicembre**; **San Silvestro, mercoledì 31 dicembre**.

FESTE... NON FESTIVE

L'anno però non è scandito solo da giorni festivi, ma anche da giorni *feriali* a cui in Italia viene attribuito un significato particolare. Ecco le giornate non festive più importanti da ricordare: **San Valentino o Festa degli Innamorati, venerdì 14 feb-**

braio; **Giovedì grasso, giovedì 27 febbraio**; **Martedì grasso, martedì 4 marzo**; **Domenica delle Palme, domenica 13 aprile**; **Festa della Mamma, domenica 11 maggio**; **Festa dei Nonni, giovedì 2 ottobre**; **Halloween, venerdì 31 ottobre**; **Giorno dei Morti, domenica 2 novembre**; **Primo Avvento, domenica 30 novembre**; **Vigilia di Natale, mercoledì 24 dicembre**.

TUTTI I PONTI POSSIBILI

Come organizzare al meglio le ferie? Arriviamo alla parte pratica perché, ora che conosciamo i giorni festivi di quest'anno, si può pensare di *attaccare* qualche giorno di ferie o di godersi un fine settimana lungo a casa o fuori porta. Rispetto al 2024, **il 2025 ci darà più ponti e possibilità di prolungare le ferie sfruttando i giorni festivi dell'anno**. Secondo il calendario delle festività, infatti, il periodo mi-

gliore sarà quello che vede **Pasqua**, la **Festa della Liberazione** e il **Primo Maggio** uno dietro l'altro: considerando che Pasqua quest'anno cade tardi (il 20 aprile), **utilizzando 7 giorni di ferie si possono fare ben 15 giorni di vacanza, quindi dal 19 aprile al 4 maggio**.

In alternativa, se non si riesce a sfruttare un periodo di ferie così lungo, la **Festa della Liberazione** e la **Festa dei Lavoratori** cadono entrambe di giovedì, permettendo di creare due *ponti* grazie al venerdì libero.

Il 2025 prevede anche diversi weekend lunghi: l'Epifania, la **Festa della Repubblica** e l'**Immacolata Concezione** cadranno di lunedì, mentre **Ferragosto** di venerdì, **Natale** e **Santo Stefano** (giovedì e venerdì).

Saranno tante quindi le possibilità per prendersi una pausa e godersi il tempo libero con le persone che vi stanno più a cuore.

Ruffano a teatro con Kairòs

Dal 12 gennaio. Parte la 25esima edizione della rassegna divenuta punto di riferimento per gli appassionati del territorio

Torna a **Ruffano** il tanto atteso appuntamento con la rassegna teatrale organizzata dall'associazione

Odv Kairòs e patrocinata dal Comune di Ruffano. Un cartellone che offre spettacoli per tutti gusti e per tutte le età per una rassegna che, alla XV edizione, è divenuta un punto di riferimento per gli appassionati di teatro del territorio.

Domenica 12 gennaio, a inaugurare la nuova stagione, lo spettacolo vincitore del Premio Ubu 2023 per il miglior testo italiano, **Via del Popolo** di e con **Saverio La Ruina**, una riflessione sul tempo attraverso un viaggio del presente e del passato in una piccola città italiana.

Uno spettacolo che racconta il sud e le sue amarezze, ma anche la sua allegria, quello di **domenica 26**, produzione **Spazio Due Punti** per la regia di **Matteo Rocco Carbone** con in scena **Roberta Annesi, Adele Benlahouar, Martina Carbone, Sara Ferrari, Matteo Gnoni e Anna Ronga**.

Domenica 9 febbraio un appuntamento in musica che vede protagonisti i due fratelli **Redi Hasa** al violoncello ed **Ekländ Hasa** al pianoforte con **Tempistiche Irregolari**, uno spettacolo dal linguaggio musicale insolito e sorprendente, tra improvvisazione e giochi virtuosistici che faranno da ponte ideale tra la tradizione *Balkana* e il Salento.

Streghe, il nuovo spettacolo della compagnia **Green Kairòs**, sarà in scena **domenica 16 febbraio**. Donne



diverse, ai margini, strane, perfetti capri espiatori da cacciare, il Salento più magico e oscuro raccontati dai giovani attori e dalle giovani attrici di Kairòs, diretti da **Matteo Rocco Carbone**, con la consulenza artistica e scientifica di **Martina Carbone**.

Riccardo Lanzarone, attore e regista, sarà protagonista di **Atto di Dolore**, in scena **domenica 16 marzo**.

Spettacolo nel quale racconta il dramma interiore di **Leonardo Vitale**, primo pentito di **Cosa Nostra**, un personaggio che richiede un impegno interpretativo ed emotivo unico. Le musiche sono di **Valerio Daniele**.

Domenica 23 marzo, il ritorno della **Compagnia Teatrale Kairòs** con la farsetta popolare, opera di Eduardo Scarpetta, **Il Medico dei Pazzi**, con adattamento e regia di **Matteo Rocco Carbone**.

Un gradito ritorno **domenica 30 marzo** della compagnia magliese **Corte Dei Miracoli**, con lo spettacolo **Camera con Crimini**, una commedia effervescente, piena di brividi e suspense, ma soprattutto risate a non finire grazie ad **Adele Maruccio, Fabrizio Saccomanno e Massimo Giordano**.

Domenica 6 aprile, la rassegna si concluderà con lo spettacolo **Qualcosa di Grande** di **Maestrale Teatro Lecce**, produzione AMA - Accademia Mediterranea dell'Attore.

Uno spettacolo che, con lo stile di un *musical* e la brillantezza di una *stand up*, racconta l'esigenza di un'intera generazione di essere ascoltata.

Gli spettacoli si svolgeranno presso la Sala San Francesco di Via Napoli a Ruffano.

Ulteriori info sui canali social di **Odv Kairòs**.

BENESSERE PSICOLOGICO STUDENTI, 860MILA EURO PER LA PUGLIA

«È un passo concreto per supportare l'integrazione della figura dello psicologo nelle scuole pugliesi».

Il commissario straordinario dell'**Ordine degli psicologi della Regione Puglia, Giuseppe Luigi Palma**, accoglie con favore lo stanziamento da parte del ministero dell'Università e della Ricerca di **550mila euro all'Ateneo di Bari, 270mila euro all'Università del Salento e 40mila euro per l'Accademia delle Belle Arti di Lecce**, per promuovere progetti relativi al benessere psicologico degli studenti.

«La promozione di progetti che rispondano alle fragilità emotive e psicologiche è un passo fondamentale, soprattutto considerando l'aumento dei disagi tra i giovani. È essenziale che gli interventi non solo siano diffusi, ma anche mirati, sostenuti da un approccio scientifico e professionale. Le università, insieme agli altri enti coinvolti, hanno un ruolo cruciale nella creazione di ambienti protetti, in cui gli studenti possano sentirsi accolti e supportati».

Le risorse sono destinate ad un partenariato di Atenei il cui capofila è l'Università di Bari. I finanziamenti hanno come obiettivo quello di consolidare la promozione di pratiche, modelli, servizi e strumenti per un'adeguata risposta a condizioni di fragilità emotiva, disagio psicologico e a favorire il contrasto alle dipendenze. «Il coinvolgimento degli psicologi nelle università, come supporto attivo nelle iniziative finanziate, è imprescindibile per garantire che gli interventi non si limitino a iniziative simboliche, ma siano realmente efficaci e orientati al miglioramento del benessere psicologico degli studenti» ha aggiunto Palma, condividendo le parole del **ministro dell'Università e della Ricerca, Maria Bernini**, secondo la quale è necessario agire di fronte a un disagio diffuso tra gli studenti, un fenomeno che non può e non deve essere ignorato.

«La figura dello psicologo scolastico», ha concluso Palma, «non solo può favorire il benessere psicologico degli studenti, ma può anche contribuire al miglioramento delle dinamiche relazionali e al rafforzamento della capacità di gestione delle emozioni, competenze fondamentali per il benessere individuale e collettivo».

SPOPOLAMENTO? TIGGIANO L'ECCEZIONE

Perla rara. Il sindaco Giacomo Cazzato: «Ha dato i frutti il grande lavoro svolto per garantire l'inclusione totale di tutti i cittadini e soprattutto per costruire una rete familiare forte»

Le previsioni di popolazione al 2050 indicano come il declino demografico investa sia il Paese nel suo complesso sia quasi tutte le regioni che lo compongono (con la sola eccezione del Trentino-Alto Adige, che cresce, e dell'Emilia-Romagna, che rimane costante). Tuttavia, l'intensità della decrescita demografica è attesa con incidenze molto diversificate: più contenute nel Nord e nel Centro Italia, decisamente significative nel Mezzogiorno, dove spiccano le realtà di Molise, Basilicata e Sardegna, che si prevede perderanno circa un quinto della loro popolazione entro il 2050.

IN PUGLIA

Anche per la Puglia le previsioni non sono rosee, tutt'altro! Secondo le proiezioni dell'Istat, entro il 2042 il Tacco d'Italia perderà oltre 418mila cittadini (-11%). Le riduzioni maggiori si osservano nelle giovani fasce d'età, con la popolazione che si contrarrà di oltre il 30%. Si perderà forza lavoro, si andrà verso una senilizzazione della società, si smantellerà progressivamente il sistema di



servizi all'infanzia, si svuoterà la scuola, cesseranno quelle attività rurali che da sempre caratterizzano l'ambiente, le tradizioni e lo stile di vita. Non opinioni ma numeri per un quadro decisamente a tinte fosche.

A TIGGIANO

Con delle eccezioni, però. Come **Tiggiano** che, dopo la pandemia, ha registrato un trend in crescita. Di cui si dice orgoglioso il sindaco **Giacomo Cazzato**: «Senza ombra di dubbio ha dato i suoi frutti il grande lavoro per garantire l'inclusione totale di tutti i cit-

tadini e soprattutto per costruire una rete familiare che fosse forte. Non tutti i comuni hanno tre asili nido, di cui due nati grazie alla collaborazione con l'ente comunale, una casa di riposo, una biblioteca... Una realtà che funziona perché tutti i comuni del Capo di Leuca hanno progetti per accogliere i migranti, ma qui restano, comprano addirittura casa, sono una realtà. Penso che la competenza, insieme ad una grande passione ed un grande impegno, possano fare la differenza nelle piccole comunità». I nuovi tiggianesi in media, sono un trentina ogni anno. Come diretta conseguenza, la presenza, come ha sottolineato il sindaco

Cazzato, di tre asili nido, una scuola paritaria, una scuola primaria e una media, dei parchi e una bella biblioteca di comunità. Importante il progetto Sai per l'integrazione dei migranti. Ma non basta da solo a spiegare il fenomeno Tiggiano anche perché lo stesso progetto è in corso anche negli altri centri del Capo di Leuca ma i numeri non sono uguali.

Proviamo ad analizzare i dati che riguardano **Tiggiano**.

Positivo il saldo tra nuovi arrivati (nascite) e persone scomparse (deceduti) negli ultimi quattro anni.

Sono 120 i nuovi nati (31 nell'ultimo anno, solo 2 i piccoli nati da rifugiati o richiedenti asilo) a fronte di 100 persone decedute (27 nell'ultimo anno). La popolazione in totale è passata dai 2.780 abitanti del 2021 ai 2.847 del 2024, registrando un + 67 (+31 nell'ultimo anno).

Numeri tutt'altro che irrilevanti se si considera che stiamo parlando di un paese con poco più di 2.800 abitanti.

NEI CENTRI VICINI

Numeri che assumono ancora più rilievo se paragonati a quelli di alcuni paesi vicini, tutti più grandi.

Tricase, ad esempio, denuncia

nell'ultimo anno un calo demografico di 115 abitanti derivante da un saldo naturale negativo, con 111 nuovi nati contro 184 deceduti (-73), così come il saldo migratorio con 389 iscritti a fronte di 431 che sono emigrati (-42).

Discorso simile anche nella confinante **Corsano** (-53): a fronte di 54 deceduti si sono registrati 39 nuovi nati (-15). Negativo anche il saldo migratorio: a fronte di 79 nuovi corsanesi sono 117 quelli che sono andati via (-38).

Non cambia di molto la musica più a sud, a **Castrignano del Capo**: nell'ultimo anno il saldo positivo sul fronte dei migranti (177 nuovi castrignanensi contro 124 che sono partiti; +53) è vanificato dal saldo negativo sul fronte naturale (nell'ultimo anno 79 deceduti e 25 nuovi nati; -54).

Quindi quella di Tiggiano resta una piacevolissima eccezione che non può essere motivata (solo) dalla presenza di nuovi italiani o dal richiamo che possono esercitare personalità illustri me **Helen Mirren**, ormai tiggianese *doc*. Probabilmente ha ragione il sindaco: competenza, olio di gomito e le giuste politiche, alla fine, pagano.



BadantService

di Rosario Nisi - Socio Unipersonale -
Aut. Minsteriale: n.-13/I/0000636/MA004.A003

CERCHI UNA BADANTE?

PROBLEMA RISOLTO!

SERVIZIO BADANTI, OPERAI, BABY SITTER, ecc.

MAGLIE - via Ospedale, 71 - 0836 427562 cell. 347 65 61 762 uff. 348.4324052

GALATINA - via Soleto, 13 - ufficio 0836 561401 cell. 320 79 550 08

SANTU PATI, CAPODANNO SALENTINO

Tiggiano. *Da venerdì 17 a domenica 19* la Festa di Sant'Ippazio, patrono del piccolo borgo medievale e protettore della virilità e della fertilità maschile, simboleggiate dalla *pestanaca*

➤ È il vero *capodanno contadino del Salento*, la festa di "Santu Pati", nel Capo di Leuca, rito celebrato il **19 gennaio** e intriso di tradizioni antiche, di *saggezza* arcaica e di quelle *consuetudini* contadine che, **tra fede e goliardia**, rendevano meno duro il lavoro nei campi. **Sant'Ippazio - protettore della virilità** e della fertilità maschile, simboleggiate dall'ortaggio locale del periodo, la *pestanaca* - si festeggia a **Tiggiano**.

Il piccolo comune salentino è l'unico d'Italia a celebrare Sant'Ippazio e anche quest'anno lo fa dedicandogli ben tre giornate, con un intenso programma di riti religiosi e civili, organizzato dal Comitato Festa Patronale e dalla Parrocchia di Tiggiano, con il Patrocinio del Comune di Tiggiano e della Provincia di Lecce, in collaborazione con PugliArmonica, in programma nel centro del paese, tra la Chiesa Madre Sant'Ippazio, Piazza Olivieri, Via Sant'Ippazio e Piazza Mario De Francesco.

Si parte **venerdì 17 gennaio**. Dopo i riti religiosi in Chiesa Madre (ore 18), alle 19, l'apertura dei festeggiamenti con l'**accensione dei bracieri monumentali** e, a seguire, il concerto della **Banda di Ara-deo**.

LA GRANDE FESTA

➤ Si entra nel vivo della grande festa dal giorno successivo, **sabato 18**, con la celebrazione del **Capodanno contadino**, a cura del Comitato Feste (dalle ore 19), con prodotti tipici e piatti tradizionali,

come la *paparotta*, la "merenda contadina" di una volta, una minestra povera ma molto sostanziosa fatta di rape, piselli, pezzi di pane soffritto.

Dalle 21 la musica diventa colonna sonora di questa grande celebrazione del patrono, con **Shocchezze** in concerto, allo stesso orario il via alla **Sagra della Pestanaca** a cura della Pro Loco di Tiggiano.

La carota giallo-violacea, coltivata esclusivamente nel territorio locale, è ormai prezioso simbolo di Tiggiano, inserita dal 2004 nell'elenco nazionale PAT-prodotto agroalimentare tradizionale.

Grande festa di chiusura **domenica 19 gennaio**, giorno del santo, con un ricco programma di appuntamenti civili e religiosi tra cui, dalle ore 6 alle 13, la **Fiera Mercato tradizionale**, arricchita tra l'altro dalla musica del **Concerto Bandistico Municipale Città di Taviano** (dalle 9).

Alle 15 uno dei momenti più simbolici e caratteristici di questa festa, il pittoresco **innalzamento dello stendardo** di 6 metri, legato a un drappo rosso, portato in processione con la statua del santo. L'appuntamento con le diverse squadre di portatori è sul sagrato della chiesa, per contendersi l'onore di portare la statua e lo stendardo.

Una vera e propria contrattazione, che si conclude con un pittoresco rullo di tamburi e l'uscita dello stendardo, mantenuto in posizione parallela al suolo per tutto il tragitto, dalla chiesa del santo patrono fino alla chiesetta dell'Assunta, dove poi sarà issato con un solo e deciso gesto dal portatore, che assicura così al paese ai cittadini un'annata prospera e un raccolto generoso.

Una prova fisica, salutata dalle campane e dagli applausi dei presenti, assiepati ai lati delle strade, che culmina nella processione accompagnata dalla banda e dai fuochi d'artificio.

Per la prima volta quest'anno è stata introdotta la **prova "du stannardu"**, in programma **domenica 12 gennaio** (alle 15) presso la chiesa di Sant'Ippazio (in caso di pioggia, la prova sarà rinviata in uno dei giorni che precedono la festa patronale).

Sarà simulato l'innalzamento dello stendardo: l'invito è rivolto a tutti e in modo particolare a coloro che sono intenzionati a portare avanti questa tradizione.

Alle ore 18 di **domenica 19 gennaio** la Solenne Concelebrazione Eucaristica Presieduta da Sua Ecc.za Rev.ma **Mons. Vito Angiuli**, Vescovo di Ugento-S.Maria di Leuca.

Salle 19, la continuazione del **Capodanno Contadino** e, alle 20,30, il concerto di **Antonio Castrignanò e Taranta Sound**, con la partecipazione di **Don Rico (Sud Sound System)** e **Puccia**.

Finale con lo spettacolo di fuochi d'artificio.

continua a pagina 19 ➤



**%
AGEVOLAZIONI
E DETRAZIONI
FISCALI**



IMPRESA EDILE Biagio Mastria

TIGGIANO (Le) ☎ 328 062 5862

**NUOVE COSTRUZIONI
CONSOLIDAMENTI STATICI
RISTRUTTURAZIONI
COIBENTAZIONI ED
ISOLAMENTI TERMICI
CONSULENZA TECNICA
INTERVENTI
EFFICIENTAMENTO TERMICO**



e-mail: biagio.93@hotmail.it



Alessio LEGNAMI

di Alessio Giovanni & C.



TIGGIANO - via XXIV Maggio, 152
Tel. e fax 0833.531298

PROTOPAPA COSIMO INFISSI

protopapa.cosimo@email.it



solo il meglio per la vostra casa

**INFISSI ALLUMINIO
LEGNO ALLUMINIO
FERRO BATTUTTO**

TIGGIANO

viale Stazione ☎ 347 66 122 88 | 0833 53 16 50

LA PESTANACA, LA CAROTA DI TIGGIANO

Festa e sagra. Coltivato esclusivamente in zona è l'ortaggio simbolo del patrono della virilità e della fertilità maschile. Il programma delle celebrazioni per Sant'Ippazio

▶ segue da pagina 17

Tiggiano è incastonato in un paradiso naturale, tra distese di grano e terra rossa, antiche *pagghiare* e masserie cinquecentesche, che ha incantato anche l'attrice premio Oscar **Helen Mirren** che, con suo marito, il regista Taylor Hackford, qui ha messo su casa, un *buen retiro* italiano, dove vivono circa sei mesi l'anno.

In questo piccolo comune a dettare il tempo è ancora il ritmo del calendario agricolo, della vita contadina di una volta e anche la devozione per il santo patrono è legata a un rito rimasto immutato da sempre e che si accompagna, ormai da più di vent'anni, alla **Sagra della pestanaca**, la carota giallo-viola-acea, coltivata esclusivamente nel territorio locale. D'altronde, non è un caso se la festa di Santu Pati è anche un vero e proprio punto di riferimento temporale, come testimoniano i proverbi di una volta, come "te Santu Pati, e fave chiantati", un consiglio dei contadini più esperti, che esortava a mettere a dimora le piantine di fave nel mese di gennaio.

Cara al santo, invece, la gustosa "pestanaca", sempre presente a pranzo e a cena, insieme a finocchi, carote, sedano, per un colo-



rato miscuglio di "subbrataula", è l'ortaggio simbolo del **patrono della virilità** e della fertilità maschile, taumaturgo, invocato contro l'ernia inguinale degli uomini.

La tradizione vuole che, ambasciatrici e intermediarie per vocazione, siano le donne a farsi da tramite perché il santo interceda e guarisca i mali degli uomini: con discrezione, strofinano la statua di Sant'Ippazio con un fazzoletto, lo stesso che passeranno poi sulla parte da guarire dell'uomo di casa interessato.

Per le mamme, invece, è consuetudine raccogliersi in preghiera insieme al piccolo maschietto di casa, nella chiesa di Sant'Ippazio, per evocare la benedizione.

Fede, tradizione culinaria e rituali quasi pagani, si mescolano nei giorni della ricorrenza.

La cerimonia del santo patrono è anche un'importante vetrina commerciale, anche questa una consuetudine ereditata dalle *ferre* di una volta, le fiere mercantili, appuntamenti importanti per i produttori locali. Durante i due giorni di festa, infatti, ci si ritrova anche ai banchetti della sagra, dove si espongono le "pestanache" in originali composizioni, nelle caratteristiche ceste di vimini.

Un campionario di colori e genuinità, che punta alla salvaguardia della biodiversità alimentare, con la partecipazione degli agricoltori locali, fieri di fare sfoggio delle proprie produzioni.

Un ortaggio locale, quindi, per un santo mediorientale. Il culto di Sant'Ippazio, d'origine turca, è infatti giunto insieme ai monaci basiliani nel Salento, dove è per tutti semplicemente "Santu Pati", quasi un amico, un vicino di casa, ma soprattutto un confidente, un orecchio discreto al quale confessare le preoccupazioni più intime, i timori più nascosti, certi di trovare sempre ascolto e comprensione.

IL PROGRAMMA DELLA FESTA



Ogni sera alle 18, **fino al 18 gennaio**, Novena e celebrazione eucaristica presso la chiesa di Sant'Ippazio. **Venerdì 17**, alle 19, **apertura dei festeggiamenti** con accensione dei bracieri monumentali. Segue l'esibizione della **Banda di Aradeo**. **Sabato 18**, alle 18, Novena e celebrazione eucaristica vigilare (Chiesa Sant'Ippazio); a seguire, esibizione dell'**orchestra di**

fiati Artistica Inclusion, diretta dal M° **Antonio Mastria**, a cura dell'Associazione di Alta Cultura Musicale W. A. Mozart. Alle 19 **apertura Capodanno Contadino** con prodotti tipici e buon vino, a cura del Comitato Feste; alle 21, **Shocchezze** in concerto e **Sagra della Pestanaca**, a cura della Pro Loco di Tiggiano.

Domenica 19, Festa di Sant'Ippazio, dalle 6 del mattino, la tradizionale **Fiera Mercato**. Sante messe presso la chiesa di Sant'Ippazio alle 8, 9,30 e 11.

Dalle 9, il **Concerto Bandistico Municipale Città di Taviano**. Alle 15 l'**Asta del Santo e dello Stendardo**.

Alle 15,30, la **Processione** con partenza e arrivo alla chiesa di Sant'Ippazio. Al rientro il **lancio dei palloni aerostatici devozionali**. Alle 18, concelebrazione eucaristica presieduta da **Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Vito Angiuli**, Vescovo di Ugento-S. Maria di Leuca.

Alle 19, continuazione del Capodanno Contadino.

Dalle 20,30, il concerto di **Antonio Castrignanò e Taranta Sound**, con la partecipazione di **Don Rico (Sud Sound System)** e **Puccia**.

Alle 22,30, circa, degna conclusione della festa con lo spettacolo di fuochi d'artificio.

BAR APERTO OGNI MATTINA 6/14 - SALA GIOCHI



TIGGIANO, VIA DE GASPERI, 112 ☎ 347 8823696 - 380 1498460

TRICASE: LUTERO TRA STORIA E ATTUALITÀ

L'evento. **Venerdì 24 gennaio** nella Sala del Trono di Palazzo Gallone la proiezione del docufilm Rai, *Martin Lutero*. Direttore della fotografia il *trिकासिनो doc* Enzo Bitonti

Promosso e organizzato dalla **Pro Loco** di Tricase si terrà prossimamente un particolare evento culturale: la proiezione del **docufilm Rai "Martin Lutero"**. A renderlo disponibile è stato il **trिकासिनो doc Enzo Bitonti**, direttore della fotografia del medesimo lungometraggio; per questo suo lavoro egli ha ricevuto un encomio scritto della Rai, a testimonianza del livello artistico e professionale da lui raggiunto.

ENZO BITONTI

Enzo Bitonti nasce a Tricase il 12 maggio 1932 da Salvatore (Guerino) e Ignazia Girasoli.

Il padre è il titolare di un notissimo studio fotografico in via Garibaldi (ora D. Caputo) dal quale sono passate più generazioni di Tricasini, sia singolarmente che in gruppi famigliari.

Enzo, giovanissimo, si trasferisce a Roma nei primi anni '50 per frequentare il prestigioso Centro Sperimentale di Cinematografia (Corso Direttore di Fotografia). Mentre studia, prima ancora di diplomarsi, inizia a lavorare per la Rai, in cui entra ufficialmente nel 1960 come cameramen, per completare la lunga carriera come Direttore della Fotografia. Innumerevoli e di pregio sono le produzioni in cui Enzo Bitonti compare in questo suo ruolo; non si possono elencare in questa sede.

Il suo lavoro lo porta in tutto il mondo e lo mette a contatto con registi e attori noti a livello nazionale e internazionale in ambito teatrale, cinematografico e televisivo: per citarne alcuni, Giorgio Strehler, F.lli Taviani, Liliana Gavani, Giorgio Albertazzi, Vittorio Gassman, Massimo Troisi, Antonello Falqui e tanti altri.

Enzo Bitonti vive a Roma e torna in Salento d'estate, nella sua casa vicino al ponte *Ciolo*.

Il lungometraggio *"Martin Lutero"* dura poco più di un'ora; girato nella Germania dell'est nel novembre



1983, prima della caduta del muro di Berlino, per la regia di Gaetano Nanetti, si giova della partecipazione, come attore narrante, del salentino **Cosimo Cinieri**, noto anche per averlo visto tra noi durante le riprese di *"Pizzicata"*, diretto da **Edoardo Winspeare**.

IL PROGRAMMA

L'evento in programma **venerdì 24 gennaio** nella Sala del Trono di Palazzo Gallone, è sponsorizzato da comune di Tricase, Diocesi di Ugento - S.M. di Leuca

(Ufficio Ecumenismo), Sezione di Tricase della Società di Storia Patria per la Puglia.

La **proiezione** del docufilm è in programma subito dopo i saliti istituzionali (ore 18,30). Seguiranno gli interventi del **prof. Hervé Cavallera** dell'Università del Salento e di **Mons. Vito Angiuli**, Vescovo di Ugento-S.M. di Leuca. Modererà la serata il **prof. Ercole Morciano**.

Materiale biografico su Enzo Bitonti fornito dal prof. Giovanni Carità.



Percorsi nel Parco, ma per tutti

Il Parco Naturale Regionale **Costa Otranto - Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase** diventa protagonista di una strategia di sviluppo territoriale che punta su tutela ambientale e inclusività.

La presentazione del calendario 2025, dedicato ai sentieri dei dodici comuni che compongono tale area, rappresenta un tassello di una visione politica che intende coniugare promozione turistica, conservazione del patrimonio e innovazione sociale.

UN MODELLO PER IL TERRITORIO

Dedicare ogni mese del calendario a un sentiero specifico non è solo un modo per celebrare la varietà paesaggistica e culturale del Salento, ma un atto istituzionale che pone al centro il rapporto tra territorio e comunità.

Dai panorami costieri ai borghi storici, l'iniziativa sottolinea l'importanza di una pianificazione integrata che valorizzi il territorio senza sacrificarne l'identità.

«Il calendario non è solo uno strumento per segnare il tempo, ma un invito a scoprire, vivere e custodire il nostro Parco», spiega Michele **Tenore**, presidente del Parco, «ogni passo lungo un sentiero è un promemoria del legame profondo tra uomo e natura e della responsabilità di preservarlo per le generazioni future».

Parole che delineano una visione dove l'ambiente diventa il fulcro di un modello di sviluppo sostenibile.

PROGETTI STRATEGICI E GOVERNANCE AMBIENTALE

Il calendario 2025 non è un episodio isolato, ma parte di un piano più ampio avviato dal nuovo comitato esecutivo. Tra le iniziative, spiccano la pubblicazione di una guida cartacea con mappe e descrizioni dettagliate e il lancio di un sito web ufficiale. Tali strumenti mirano a offrire risorse accessibili e a promuovere una rete sentieristica strutturata, con percorsi pensati per escursionisti, famiglie e persone con disabilità. In particolare, l'attenzione all'inclusività emerge come scelta politica chiara: grazie all'**utilizzo della joëlette**, un dispositivo innovativo per l'escursionismo adattato, il Parco punta a diventare uno spazio realmente accessibile a tutti, riaffermando l'importanza del diritto alla natura come bene comune.

EVENTI E COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ

Guardando al futuro, il Parco si prepara a un calendario ricco di eventi e manifestazioni, progettati per rafforzare il legame tra le comunità locali e il territorio. Associazioni di trekking, guide turistiche ed enti locali saranno coinvolti in iniziative che valorizzeranno il patrimonio naturalistico e culturale, creando sinergie tra pubblico e privato.

UNA LEADERSHIP PER IL FUTURO

«Il nostro obiettivo», conclude **Tenore**, «è creare un modello di governance partecipata che renda il territorio una risorsa per tutti, promuovendo al contempo inclusività, sostenibilità e innovazione. Questo impegno non riguarda solo il presente, ma getta le basi per un futuro in cui il Parco sarà un simbolo di equilibrio tra progresso e rispetto per l'ambiente».

Casarano largo e abbondante

Calcio. Dopo il cambio in panchina rossoazzurri a suon di gol **Piedi per terra** in attesa di **Acerrana** e **Martina** al **Capozza**

Abbondano i giornali sportivi in un florilegio di epiteti elogiativi, presi in prestito da eventi catastrofici, tipo *tsunami*, *valanga*, *ciclone*, tutti rivolti al Casarano e alle sue recenti *goleade*.

In effetti, chi avrebbe mai immaginato gli striminziti vantaggi dei Rossoazzurri tramutarsi d'improvviso in risultati *ipertennistici*?

Ne hanno fatto le spese, prima e dopo la lunga sosta festiva, l'**Ischia** e il **Costa d'Amalfi**, formazioni non certo alla canna del gas, anzi reduci da recenti buoni risultati, che non si aspettavano certamente simili *débâcle* fra le proprie mura.

È accaduto che l'arrivo in panchina del nuovo allenatore **Vito Di Bari**, al posto dell'esonerato Giuseppe Laterza, superati l'esordio del pareggio interno contro il Gravina e relativa *minicontestazione*, ha prodotto la cosiddetta *scossa* nelle due partite successive, sottoforma di un *otto a tre* e di un *sette a zero* contro le due compagini campane.

Il modulo definibile *"tre-quattro-tre"*, oltre alla nota *panchina lunga*, adottato da Di Bari ha di colpo risvegliato le sopite bocche da fuoco, realizzando in due partite ben quindici reti ad opera di quasi tutti gli attaccanti.

Naturalmente ora gongola la tifoseria al cospetto delle amate *Serpi*, stabili al primo posto pur in coabitazione con **Nocerina** e **Andria** e con un gruppo ancora compatto di cinque squadre in cinque punti.

Mancano ancora sedici giornate al termine del campionato in un girone ritenuto il più complicato



Il presidente Antonio Filograna Sergio e il nuovo allenatore Vito Di Bari

dello *Stivale* e pertanto si raccomanda il motto *"piedi per terra"*, mentre si attendono al **Capozza Acerrana** e **Martina**, per non parlare degli altri scontri diretti contro le attuali comprimarie. A fronte del notevole impegno dimostrato dalla Società e dal patron **Antonio Filograna Sergio**, nel chiaro progetto di ritornare ai fasti trascorsi da ormai un quarto di secolo, non resta altro e si impone il massimo sostegno da parte dei tifosi e simpatizzanti della città e del comprensorio, insomma la spinta del pubblico quale dodicesimo uomo in campo.

Giuseppe Lagna

IISS G. SALVEMINI, ECCELLENZA EDUCATIVA

Tra **innovazione tecnologica, lingue straniere e creatività**. L'istituto di Alessano, luogo ideale dove costruire le professioni del futuro, ritira il primo premio nazionale Unioncamere JobOrienta 2024

INNOVAZIONE E TECNOLOGIA: UN PASSO AVANTI

L'aula immersiva è un'eccellenza dell'istituto che permette agli alunni di vivere esperienze didattiche multisensoriali, con la realtà virtuale a supporto delle materie umanistiche e scientifiche.

Qui prendono vita progetti creativi come le **«interviste impossibili»** tra personaggi storici. Tra gli esempi più apprezzati, i dialoghi immaginari tra Gaetano Salvemini e Don Tonino Bello, ma anche visite virtuali immersive al Colosseo, l'osservazione dettagliata di opere d'arte come la Gioconda e l'esplorazione di periodi storici come l'era dei dinosauri.

Questi momenti formativi coniugano innovazione e tradizione, stimolando la curiosità e l'immaginazione degli studenti. Prossimamente, il Salvemini introdurrà **StoryOS**, una piattaforma innovativa per l'apprendimento immersivo che integra programmazione Python con ambienti interattivi in realtà virtuale. Grazie a **StoryOS**, gli studenti potranno sviluppare progetti multidisciplinari, creando simulazioni scientifiche, modelli architettonici e applicazioni interattive, acquisendo competenze utili nei campi **STEAM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica)**.

La serra idroponica è un altro fiore all'occhiello dell'istituto, simbolo di un approccio sostenibile e innovativo all'agricoltura rigenerativa, dove tecnologia e scienza si fondono per ispirare gli studenti a immaginare nuovi modelli di produzione agricola. Grazie alla sinergia tra conoscenze multidisciplinari, i ragazzi possono sperimentare soluzioni concrete per il futuro del pianeta.

LA PARTECIPAZIONE ALL'HACKATHON OPENTUSK 2024

L'IISS G. Salvemini si è distinto nella seconda edizione dell'**Hackathon OpenTusk (2024)**, un'iniziativa dedicata ai dati aperti e alla trasparenza. Gli studenti hanno partecipato attivamente, sviluppando progetti innovativi legati alla gestione dei dati pubblici e alla promozione di soluzioni digitali per migliorare i servizi del territorio. Un esempio concreto è la creazione dell'app **LecceInTour**, sviluppata per promuovere il turismo culturale attraverso la tecnologia. Questo progetto ha ricevuto un importante riconoscimento nel concorso regionale, posizionando il «Salvemini» tra le scuole all'avanguardia nell'innovazione digitale. L'esperienza ha permesso ai partecipanti di acquisire competenze pratiche, lavorando in team multidisciplinari e confrontandosi con altre scuole e professionisti del settore. Tale evento ha confermato l'impegno dell'istituto nel favorire la crescita delle competenze digitali e nel promuovere una cittadinanza attiva e responsabile.



FORMAZIONE INTERNAZIONALE E LINGUISTICA

L'internazionalizzazione è un pilastro della proposta del Salvemini: i programmi Erasmus e PCTO portano gli studenti all'estero, arricchendo le loro competenze con esperienze in Irlanda, Malta e Spagna. Inoltre, l'istituto è un **preparation centre Cambridge** per le certificazioni linguistiche fino al livello C1 ed offre corsi per ottenere le certificazioni **DELE** in spagnolo e **DELFB** in francese. L'attenzione all'inglese si esprime anche attraverso incontri tematici sulla sostenibilità ambientale con esperti **madrelingua**, contribuendo a formare giovani cittadini del mondo consapevoli e preparati.

CREATIVITÀ E PASSIONE: SCUOLA CHE STIMOLA L'ESPRESSIONE

La creatività degli studenti viene stimolata con progetti speciali come la **web radio**, un'aula insonorizzata dove gli alunni possono realizzare

programmi radiofonici, podcast e interviste. L'istituto promuove anche la passione per **musica, cinema e sport**, con spazi dedicati come il campo da calcio a 5, le palestre e un auditorium multifunzionale.

PERCORSI PER IL SUCCESSO PERSONALE E PROFESSIONALE

Con indirizzi che spaziano dall'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico al Liceo Scientifico delle Scienze Applicate, il Salvemini offre una preparazione completa e interdisciplinare, che spazia dalla **robotica** al **digital marketing**, dalla **guida dei droni** alla formazione per **arbitri di calcio**. Gli studenti partecipano attivamente a eventi come il **Job Orienta**, dove possono confrontarsi con il mondo del lavoro e delle professioni, e a progetti di robotica avanzata che stimolano il **problemsolving** e la collaborazione. La missione del «Salvemini» è chiara: rendere i giovani cittadini consapevoli e protagonisti consapevoli del proprio futuro.

«FORMAZIONE DI ECCELLENZA E RAGAZZI PRONTI PER IL FUTURO»

La Dirigente Scolastica, **Prof.ssa Chiara Vantaggiato**, ha dichiarato: *«Il nostro obiettivo è offrire agli studenti una formazione di eccellenza che li renda pronti ad affrontare il futuro con competenze solide e una visione aperta al mondo. L'entusiasmo e la partecipazione dimostrati dai nostri alunni nelle varie iniziative confermano il valore del lavoro svolto dal nostro team di docenti e dell'intera comunità scolastica».*

PER CONOSCERE L'OFFERTA FORMATIVA DEL SALVEMINI

Per conoscere da vicino l'IISS G. Salvemini e la sua offerta formativa, famiglie e studenti sono invitati a partecipare agli **Open Days** in programma nelle seguenti date: **11, 18, 25 gennaio e 1° febbraio**, dalle 16 alle 19. Sarà l'occasione per esplorare i laboratori, assistere a lezioni simulate e dialogare con docenti e studenti, vivendo un'anteprima dell'esperienza educativa della scuola.



LA SCINTILLA CHE INCENDIÒ IL SALENTO

Tricase. 120 anni fa le tabacchine chiedevano aumento ed abolizione del cottimo di squadra. Al diniego opposto dalla ditta, le tabacchine (spontaneamente) scioperarono in massa

di Ercole Morciano



Il **2 gennaio 1905**, centoventi anni fa, è un lunedì. Capodanno è coinciso con la domenica ma per le famiglie povere di Tricase – e sono la maggioranza – la doppia festa non ha significato doppio benessere.

La maggior parte di esse vive in monolocali sprovvisti di qualsiasi servizio igienico, in una inimmaginabile promiscuità (che a volte comprende anche bestiame) esposta alle malattie infettive, con una dieta al limite della sopravvivenza e un massiccio analfabetismo.

Le **operaie tabacchine di Tricase** dipendenti dai tabacchifici della ditta greca **Allatini**, negli anni d'inizio secolo, sono le meno pagate di tutta la provincia di Terra d'Otranto: lire 0,35 per una giornata di lavoro che va dalle 12 alle 14 ore al giorno; corrispondono a 1,55 euro di oggi (fonte *Infodata Sole 24 ore*): un salario da fame.

Non basta la paga a comprare il pane quotidiano per le famiglie numerose come lo erano allora quasi tutte.

Si tratta di uno sfruttamento disumano.

Crollano le speranze di un minimo benessere che la nuova coltura del tabacco aveva suscitato nella popolazione dell'epoca anche perché non è entrata ancora a regime l'**Acait**, che grazie alla benefica azione dell'**on. Alfredo Codacci-Pisa-**

Tricase, primi anni del '900, manifestazione delle tabacchine e loro famigliari vicino a quella che sarà la sede dell'Acait. Verosimilmente la storica foto (fonte *Liquilab*) riguarda lo sciopero iniziato il 2 gennaio 1905

nelli, un liberale illuminato, sorge a Tricase nel 1902 per unire grandi e piccoli proprietari agricoli del Capo di Leuca nella prima cooperativa di Puglia. Il sabato precedente, **31 dicembre**, è stata una giornata amara per le circa 900 tabacchine di Tricase lavoranti nella ditta straniera.

Esse chiedevano l'aumento del salario e che fosse abolito il cottimo di squadra, un'ulteriore odiosa forma di sfruttamento del loro lavoro.

Al diniego opposto dalla ditta, le tabacchine da sole, "senza che né socialisti né anarchici le avessero sobillate" scioperarono in massa.

A loro si unirono le circa 350 lavoratrici dipendenti dell'altro tabacchificio a capitale straniero "**Hartog & C.**". Tutte ebbero il sostegno della popolazione di Tricase (mariti, figli, genitori, parenti) per cui la manifesta-

zione divenne così imponente e preoccupante da richiedere l'intervento dell'esercito.

Un tricasino, **Giuseppe Cortese**, venne ferito dalla baionetta di un militare e "il sangue sgorgò dal suo petto ampio e robusto ed egli cadde esanime al suolo".

Fu l'inizio della battaglia "i sassi volarono, quattro soldati e quattro carabinieri rimasero più o meno leggermente contusi e molti popolani rimasero feriti dalle baionette".



L'estensore della cronaca era il giornalista avvocato **Antonio Palmarini**, fondatore e direttore del periodico leccese *L'intransigente*, una singolare figura nel panorama del sindacalismo leccese.

Nato a **Lucugnano** da famiglia notevole del luogo - la madre è Celimanna Cortese - era cugino del ferito Giuseppe Cortese, che intanto andava migliorando.

Antonio Palmarini concluse il suo servizio di cronaca con un forte appello ai lavoratori di "organizzare potenti leghe di resistenza allo sfruttamento in modo da richiamare tutta l'attenzione del proletariato dell'Italia e dell'estero".

La situazione a Tricase si stemperò grazie alla mediazione dell'**on. Alfredo Codacci-Pisanelli**, sottosegretario al Tesoro nel II governo Giolitti (3 nov. 1903-4 mar. 1905). Dietro suo suggerimento, nel 1906 l'Acait acquisterà dai f.lli Allatini il tabacchificio da essi fatto costruire a Tricase e che sarà la sede della cooperativa fino alla sua chiusura. Un'operazione che escludendo le ditte straniere consentirà all'Acait di bene operare sui due fronti: quello del beneficio economico per i soci dell'azienda e quello del benessere delle tabacchine e degli altri dipendenti.

L'accordo tra scioperanti e i due proprietari dei tabacchifici di Tricase, raggiunto anche per l'intervento del sottoprefetto di Gallipoli, rappresentante del go-

verno, che agiva di concerto col sottosegretario Codacci-Pisanelli, prevedeva l'abolizione del "cottimo a squadra" e l'aumento della paga giornaliera a lire 0,45. Da Tricase le proteste delle tabacchine e dei lavoratori si estesero a tutta la provincia fino a coinvolgere, a febbraio, la città di Lecce, dove venne proclamato lo sciopero generale a causa "della stasi dell'iniziativa privata e pubblica, nel campo edile e dell'indotto".

Nel marzo successivo di dimise il II governo Giolitti per contrasti sulla statizzazione delle ferrovie.

Lo statista piemontese, di formazione liberale, aveva tuttavia modificato la posizione dei precedenti governi di destra, fiancheggiatori dei datori di lavoro e inclini a fronteggiare gli scioperi e i tumulti con l'invio dell'esercito che in molti casi aveva provocato la morte o le ferite ai lavoratori dimostranti.

Giolitti sosteneva invece la neutralità dello Stato nel conflitto tra capitale e lavoro, la mediazione *super partes* dei prefetti, rappresentanti del governo centrale e l'impiego dei militari solo per assicurare l'ordine pubblico e la legalità evitando scontri ed eccidi.

Fonte: E. MORCIANO, "Antonio Palmarini. Una singolare figura di avvocato, giornalista e sindacalista-anarchico", in *Tricasini (dalla stampa periodica locale)*, Prefazione di Carlo A. Cerfeda. Edizioni dell'Iride, Tricase 2005, p. 205.

Marittima, perchè si chiama così?

di Renato Quaranta



L'opinione ricorrente sull'origine del nome di Marittima ne riporta il toponimo in questione come luogo situato vicino al mare.

Ciò mi appare di una banalità impressionante.

Dato che in Italia paesini o città in riva al mare o nelle immediate vicinanze come al caso in oggetto sono migliaia e nessun luogo ad eccezione di Marettimo in Sicilia, che peraltro ha altra origine viene attribuito il solo aggettivo qualificativo di Marittima.

Esso però si può trovare come semplice aggettivo femminile geografico come ad esempio Milano Marittima, Falconara Marittima, Rosignano Marittima eccetera. Marettimo di cui sopra a origine dal nome arabo di "Djazirat Malitma" e desinenza timo in quanto pianta abbondante sull'isola.

Non ci sono altri esempi in Italia di termini aggettivati, trasformati in nome proprio di luogo.

Dunque, è facilmente confutabile determinare il nome di Marittima semplicemente perché trovati vicino al mare. Il primo studioso del posto che riporta costosa interpretazione la trae, presumibil-

mente, da sua ricerca nell'archivio diocesano di Otranto, dal toponimo accertato di "Marittima" con una sola t come riportato nel general Atlas di Thomas Kitchine Londra, 1789, che qualche cartografo o chierico emanuense nel passato lo aveva trasformato dal possibile termine topografico di qualche antica stampa di "Marutuma", ritenuto quest'ultimo alquanto volgare e cacofonico.

E proprio da questa probabile volgarizzazione parte la mia indagine.

Il termine "Marutuma" si sentiva ancora, ripetere facilmente fino a qualche tempo fa dagli abitanti della vicina Andrano, che ci chiamano appunto "Marutumari" con tono sarcastico e dileggiante.

Questo dimostra che il feudo di Marittima non aveva richiamo alcuno al territorio di **Castro**, ma, era pertinenza agricola pastorale di "Ciddrini" e **Andrano**.

Cade così anche l'ipotesi di una origine del paese di Marittima ad opera di alcuni pescatori, dovendo ricordare che il seno di **Acquaviva** non era in tempi antichi collegato da alcun sentiero o tratturo che portasse direttamente dal borgo attuale al litorale, irto scosceso e poco praticabile.

E poi che ci vanno 5 torri e 3 frantoi ipogei in un piccolo borgo di pescatori nell'entroterra?

Le due torri imponenti di difesa e altre più piccole servivano come riparo e custodia alle **Curti**, gli ovili che erano numerosi e presenti fino a mezzo secolo fa, e indicano la vera natura economica degli abitanti dediti alla pastorizia e all'agricoltura.

Or dunque, poiché i toponimi spesso richiamano siti, opere, dediche agiografiche o avvenimenti storici di rilievo dei vari luoghi, il nome di "Marittima" si riferisce probabilmente alla principale Torre, ancora esistente e intatta che trovava in via Benvenuto Cellini, detta impropriamente "Alfonsina", senza alcuna prova storica.

Da qui scaturisce l'ipotesi storico linguistica del termine "Marittima".

Nel salone delle stampe vaticane in Roma, realizzate sotto papa Gregorio XIII tra il 1580 e il 1585 da artisti italiani e fiamminghi sotto la direzione di Ignazio Danti, astronomo e cartografo di grande fama, la cartina della Puglia e del Salento in particolare riporta una Torre col nome di "Marturana", proprio nell'estremo tacco d'Italia. Ovviamente ben notiamo che l'attuale posizione dei luoghi non corrisponde alle disordinate coordinate geografiche delle carte di un tempo e non esistendo nel Salento e nei dintorni il termine di altra torre denominata "Martu-

rana", si potrebbe riferire a quella di Marittima.

Passiamo, dunque, alla disamina filologica linguistica.

Il termine "Marturana", che peraltro indica in Palermo una chiesa con alta torre campanaria ad opera di arabi e Normanni nel XII secolo consta di quattro sillabe proprio come il nome "Marittima".

Qui la vulgata popolare produce una trasformazione linguistica, con la metatesi (cambiamento di posto di sillabe all'interno di una parola) per rendere più liquida la pronuncia di una parola più ostica linguisticamente. Per cui si passa al più elastico ed espressivo termine di "Marutuma", passando per un supporto termine intermedio di "Marturuma".

In seguito qualche dotto chierico copista di mappe e stampe antiche ingentilisce il termine di "Marittima" come accertato, e poi diventa "Marittima" definitivamente e universalmente accettato.

La mia analisi finisce qui ed invito ad approfondire ed investigare altri percorsi di studio con avvedute ricerche sui pittori e cosmografi che hanno dipinto la carta del Salento presente nei Musei Vaticani, e una indagine tecnico storica della Torre "Alfonsina" evitando perciò di accettare, per verità, semplici banalità o semplificazioni.



PERIODICO INDIPENDENTE
DI CULTURA, SERVIZIO ED
INFORMAZIONE DEL SALENTO

REDAZIONE TRICASE
via Domenico Cirillo, 19
Tel. 0833/545 777

371/3737310

www.ilgallo.it
info@ilgallo.it
redazione.ilgallo

Direttore Responsabile
LUIGI ZITO - liz@ilgallo.it

Coordinatore di Redazione
GIUSEPPE CERFEDA

In Redazione
Lorenzo Zito

Amministrazione
amministrazioneilgallo@gmail.com

CORRISPONDENTI

Gianluca Eremita
Vito Lecci
Valerio Martella
Antonio Memmi
Carlo Quaranta
Donatella Valente
Stefano Verri
Gioele Zito

Stampa: SE.STA. srl, via delle Magnolie 23
Zona Industriale - Bari

Iscritto al N° 648
Registro Nazionale Stampa
Autorizzazione Tribunale LECCE
del 9.12.1996

La collaborazione sotto qualsiasi forma è
Gratuita. La Direzione si riserva di rifiutare
insindacabilmente qualsiasi testo e
qualsiasi inserzione. Foto e manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono
RIPRODUZIONE VIETATA



via D. Cirillo, 19 - TRICASE
Tel 0833/545 777
Wapp 371/3737310

distribuzione gratuita
porta a porta in tutta
la provincia di LECCE



PRIMA
VISIONE
novità
al cinema

HERE

Dal 9 gennaio

Zemeckis è ancora affamato di vita e firma un'opera malinconica e dolcissima sull'esistenza umana. Con Tom Hanks, Robin Wright, Paul Bettany, Kelly Reilly.

Un terreno preistorico, e la casa che sorgerà su quel terreno. Quella casa ospiterà generazioni di famiglie, dall'homo sapiens agli indigeni ai coloni, fino ad un nucleo domestico afroamericano contemporaneo. E nel salotto di quella casa scorreranno vite sempre diverse e sempre uguali, popolate da mariti, mogli, figli, nonni, nipoti.

Drammatico - Usa - 104'



in programmazione - punta la fotocamera sul QR del tuo cinema preferito

Cinema Massimo LECCE	Space Cinema SURBO	Cinema Tartaro GALATINA	Multisala Moderno MAGLIE
Pianeta Cinema NARDÒ	Cinema&Teatri GALLIPOLI	Multiplex Fasano TAVIANO	Cinema di TRICASE



TOP MUSIC
LE PIÙ SCARICATE
in Italia

- MARRACASH
È finita la pace
- GEOLIER
Dio lo sa - Atto II
- PINGUINI TATTICI NUCLEARI
Hello World

in Europa

- GRACIE ABRAMS
That's so true
- ROSE & BRUNO MARS
Apt
- LOLA YOUNG
Messy

ogni giorno su

...50 anni di grandi successi!

alle 16 ed alle 19 la Striscia Quotidiana
d'Informazione della Redazione de il Gallo

TROVA I GALLETTI DI LUNEDÌ

Martedì 14 gennaio, telefona allo 0833 545 777. Tra i primi 30 che prenderanno la linea verrà sorteggiata una CENA PER DUE presso l'HOTEL TERMINAL DI LEUCA offerto dalla CAROLI HOTELS. In palio anche: il CALENDARIO SALENTINO 2025, con 382 pagine completo di supporto, ricco di proverbi dialettali, modi di dire, ricette e passatempi, offerto da CORE PRESCIATU MAGLIE; una PUCCIA PICCOLA offerta da VOGLIA DI PIZZA DI POGGIARDO; COLAZIONE PER DUE offerta da AMERICAN BAR, stazione centrale di UGGIANO LA CHIESA; 3 TICKET DA 6 CONSEGNE A DOMICILIO tra Tricase e frazioni, offerta da SPESAMITU; BIGLIETTI GRATUITI per una partita di PADEL (singolo giocatore) offerta da TIE BREAK SPORT CLUB DEPRESSA; BUONO SCONTO DI 10 EURO (spesa minima 30 euro) per l'acquisto di un LIBRO da MONDADORI a TRICASE; CORNETTO E CAPPUCCINO presso il BAR CASTELLO a CORIGLIANO D'OTRANTO; COLAZIONE X 2 da GOLOSA a TRICASE; CORNETTO E CAPPUCCINO al BAR LEVANTE a TRICASE (via per Montesano); un LAVAGGIO di PIUMONE MATRIMONIALE CON DETERGENTI (asciugatura esclusa) dalla LAVANDERIA BLU TIFFANY a MARITTIMA; BUONO SCONTO DI 50 EURO sull'acquisto di occhiali da sole o da vista da OTTICA MORCIANO a TRICASE, ANDRANO, TIGGIANO o CASTRO.

NON SONO AMMESSI GLI STESSI VINCITORI PER ALMENO 3 CONCORSI CONSECUTIVI. NON SI ACCETTANO NOMINATIVI DELLA STESSA FAMIGLIA

Telefona martedì 14 gennaio dalle 9,30

L'OROSCOPO



ARIETE

Le congiunzioni astrali e Cupido dalla vostra parte, renderanno le relazioni amoroze appaganti, romantiche e stabili. Alcuni dei vostri sogni più grandi potrebbero avverarsi



TORO

Venere porterà buon umore e grandi progetti per il futuro. Anche i single sono pronti ad una nuova storia d'amore, il coraggio per dichiararvi non vi mancherà



GEMELLI

Cupido non sembra favorire la vostra unione amorosa, che sarà altalenante e abbastanza burrascosa. Cercate di rendere l'atmosfera più serena, altrimenti potreste perdere il controllo



CANCRO

Qualche difficoltà potrebbe portare ad incomprensioni, ma il dialogo sarà l'arma giusta per riportare tutto alla normalità. Possibili offerte lavorative per chi è in cerca di occupazione



LEONE

Non siete soddisfatti e potreste cominciare a guardarvi intorno, cercando nuove opportunità. Possibili attacchi di nostalgia che vi renderà particolarmente malinconici



VERGINE

Cercate di capire se siete voi a sbagliare oppure se gli altri non sono comprensivi. Provate a trovare un punto in comune dal quale poter ripartire



BILANCIA

Gli astri promettono interessanti novità. L'amore si rinnova, lasciando ampio spazio per i progetti del futuro. I single volteranno pagina, aperti ad intraprendere una nuova relazione



SCORPIONE

Dopo un periodo di relax siete tornati a lavorare a pieno ritmo e sembra essere tornato anche lo stress. Cercate di rilassarvi e pianificate al meglio le attività



SAGITTARIO

Le emozioni saranno molto positive, in particolare grazie all'ottima intesa che state vivendo con il partner. Vi sentirete in gran forma ma non tralasciate l'allenamento



CAPRICORNO

Ottima apertura verso le novità, il lavoro va a gonfie vele e con esso anche le finanze. State attraversando un periodo di tranquillità e calma, elementi che giovano alla coppia



ACQUARIO

Siete molto determinati ad ottenere risultati, l'impegno sarà davvero costante e gli obiettivi verranno raggiunti. Nuove offerte di lavoro per chi è in cerca di occupazione



PESCI

Gli astri vi suggeriscono di trasformare alcuni vostri modi di agire e ad essere più flessibili e meno testardi per non andare incontro a una crisi di rapporti

dall' 11 al 24/01

famila superstore OFFERTE DAL 9 AL 18 GENNAIO Tanti prodotti SCONTATI del **20% e oltre**

SENZA ADDITIVI E CONSERVANTI

24

PARMIGIANO REGGIANO DOP

SCONTATO DI 3€ IL KG.

1,68 l'etto

PARMIGIANO REGGIANO

MORTADELLA BOLOGNA

SCONTATO DI 2€ IL KG.

0,98 l'etto



LONZETTA A TRANCI **6,90** il kg



CAPOCOLLO CON OSSO COSTATE

SCONTO **30%**

MULINO BIANCO Frollini classici g.350

1,25

MULINO BIANCO Macine con Pasta Fresca

GRANAROLO Latte italiano UHT 1 LITRO

0,95

ROSSO GARGANO Passata di Puglia g.690

SCONTO **25%**

0,89

2+1 GRATIS

73 cent il pacco

3 PEZZI

MOLISANA Formati classici g.500

2,20



Via G. Carducci **MAGLIE** **famila** **RACALE** Via Addis Abeba

dok SUPERMERCATI

supermercati GAETANI

OFFERTE DAL 15 AL 25 GENNAIO 2025 RISERVATE AI POSSESSORI DI CARTA FEDELTA' **TANTI PRODOTTI SCONTATI DEL 20% E OLTRE**

FIORDICOTTO FIORUCCI

1,19 l'etto

GOCCIOLE GR. 500

1,95

CHOCOLATE

perla IN PUGLIA DAL 1950

LATTE PARZIALMENTE SCREMATO

LATTE 100% ITALIANO

0,94

LATTE UHT PARZIALMENTE SCREMATO PERLA 1 LITRO

Clemente

EXTRAVERGINE ITALIANO NON FILTRATO CLEMENTE CL. 75

6,64

2+1 GRATIS

3 PACCHI

2,20

PASTA DEDICATO FORMATI CLASSICI GR. 500

MAASDAMMER OLANDESE

0,73 l'etto

FROLLINI CLASSICI BALOCCO GR. 700

1,83

CIAMBELLE BALOCCO

Via Alfieri **GALLIPOLI** **dok** **TAURISANO** Viale Eroi d'Italia